

Publ. Ufficiali N.



ANNO XXI.

ASSOCIAZIONE DEGLI ANTICHI STUDENTI
DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO DI VENEZIA

BOLLETTINO

N. 71

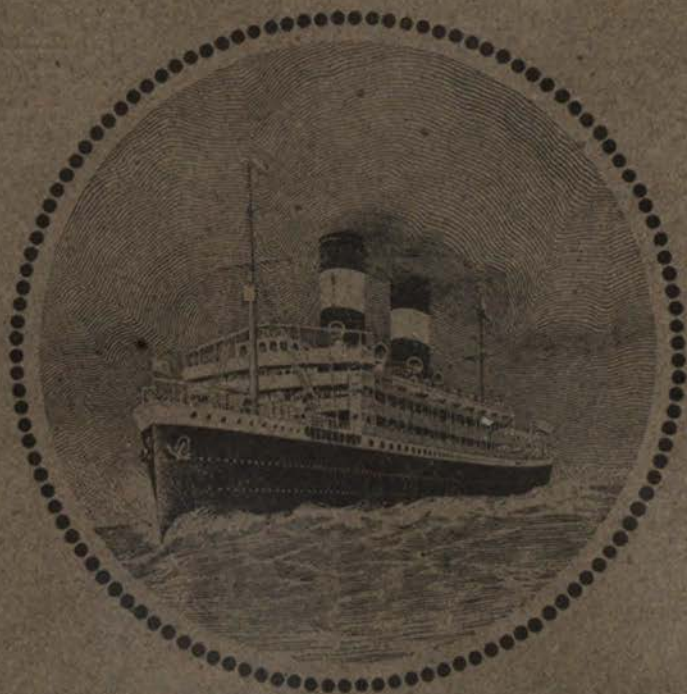
FEBBRAIO - MAGGIO 1920



VENEZIA

PREMIATA OFFICINE GRAFICHE G. FERRARI

1920.



SERVIZI CELERI DI LUSO PER IL
NORD-CENTRO-SUD
AMERICA

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA"
"TRANSOCEANICA"-"LA VELOCE"

Per informazioni rivolgersi
agli Uffici delle Società nelle principali
città d'ITALIA.

ANNO XXI.

ASSOCIAZIONE DEGLI ANTICHI STUDENTI

DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO DI VENEZIA

BOLLETTINO

N. 71

FEBBRAIO - MAGGIO 1920



VENEZIA

PREMIATE OFFICINE GRAFICHE C. FERRARI

1920.

Assemblea Generale Ordinaria dei Soci

(a Cà Foscari — domenica 22 febbraio 1920 — a ore 14)

Presenti: *Albonetti, Alverà, Armani, Balestrieri, Bellana, Bocchi, Bon F., Bressan, Broch, Bruschetti, Colussi, Dall'Asta, Dalla Zorza, Fornari, Guaila, Lanzoni, Lerario, Luzzatti, Mazzarino, Moratti, Nardini, Piazzese, Pirani, Rigobon P., Roja, Scarpa, Scarpellon, Sicher, Suppiej*, totale 29.

Hanno giustificato la loro assenza: *Barbon, Brugnolo, De Pietri Tonelli, Gitti, Loschi, Menegozzi, Mortillaro F., Perini, Pitteri D., Toscani G.*

Presiede il prof. Primo *Lanzoni*.

Commemorazione dei Soci Defunti.

La grande, la terribile guerra struggitrice dei Quattro Anni è finita da un pezzo; ma non può dirsi chiusa per questo definitivamente la serie dei nostri lutti. E invero possiamo considerare come un ultimo strascico della guerra la morte che noi ora piangiamo di uno dei nostri soci più affezionati, il tenente Amedeo *Zoppei* da Verona, buono e soave, spentosi il 7 ottobre 1919 a Vallona, in seguito a male contratto in Albania.

Al pari di lui affezionato all'Associazione ma di lui molto più vecchio era il palermitano cav. Gian Giacomo *Albanese*, ottimo funzionario del Ministero del Tesoro, morto a Roma nell'aprile del 1919.

Nè dobbiamo dimenticare, quantunque non fosse stato studente alla Scuola, Antonio *Ovio*, che vi aveva per molti anni insegnato lo Spagnuolo ed era per questo titolo iscritto al nostro sodalizio, quando morte lo spense, per crudele malattia, il 1 luglio 1919.

Poco tempo prima di questa adunanza ci è giunta la notizia inaspettata e dolorosa della morte fulminea avvenuta

fino dal 20 gennaio a Cremona del consocio dr. Pier Annibale *Drasmid* funzionario della Banca commerciale italiana di Milano.

Invito i presenti ad alzarsi in piedi con me allo scopo di esprimere in forma visibile il cordoglio dell'assemblea.

Resoconto morale del Consiglio Direttivo.

Dal giugno 1898, in cui ebbe origine il nostro Sodalizio chiudendo il suo primo esercizio con un modesto avanzo di 25 lire, tutti i venti esercizi successivi (*) si sono chiusi con avanzi variabili dalle 500 alle 2000 lire ogni anno, onde è venuto quel patrimonio sociale di circa 30.000 lire, oltre alle 20 e più mila lire dei soci perpetui, del quale andiamo giustamente superbi, come quello il quale, pur costituendo il frutto sudato dei nostri oculati risparmi, rappresenta la maggiore garanzia di vita assicurata, e diremmo quasi la base granitica della nostra cara Associazione.

Ed ecco per la prima volta, nei Bilanci del 1919 che abbiamo l'onore di sottoporre al vostro esame, comparire, nella penultima voce dell' Attivo Netto, un *deficit di L. 2623,71*, onde il Patrimonio disponibile viene ridotto alla cifra di L. 16717,47.

Nè possiamo lusingarci si tratti di un fenomeno passeggero e transitorio, la sua causa fondamentale consistendo in quell'aumento generale dei prezzi delle cose e dei servizi il quale si impenna a un complesso di fenomeni che si vanno sempre più acutizzando ed hanno per esponente comune la continua diminuzione del valore di acquisto del medio circolante, ovverossia della moneta.

Ecco la ragione per la quale, noi, nel fermo proposito di mantenere all'Associazione tutte le forme principali della sua attività le quali costituiscono la sua ragione d'essere, siamo venuti nella determinazione di portare all'ordine del giorno della presente assemblea quella proposta di aumento della Quota Sociale della quale ci riserbiamo di parlarvi espressamente più avanti.

(*) Unica eccezione il 1911 che si è chiuso con un disavanzo di 1045 Lire.

Ma intanto adempiamo al nostro primo e più elementare dovere che è di darvi relazione dettagliata e documentata, in base alle resultanze del Bilancio, di quanto abbiamo operato, nello scorso anno 1919, per il migliore raggiungimento degli *Scopi sociali*.

* * *

Quanto al primo di essi, che è di *mantenere fra i Soci i rapporti amichevoli formati alla Scuola*, ricordiamo la grande e forse la eccessiva importanza raggiunta dall'ufficio di *Corrispondenza*, dopo che il numero dei Soci è salito a quasi 1200, sparsi, si può dire, in tutte le parti del mondo. Il numero degli affari trattati, che era stato di 2947 nell'anno precedente, è salito, nel 1919, a 5157. Arrestare o diminuire questo movimento sarebbe come recidere quella rete mirabile di nervi e di vasi che mantengono in continui cordiali rapporti il vastissimo corpo dell'Associazione cogli organi dirigenti della medesima e colla Scuola a cui l'Associazione serve molto spesso da utile ed efficace intermediario. E a questo medesimo scopo servono anche le Circolari ed altre pubblicazioni periodiche, e soprattutto il *Bollettino* che viene atteso e letto con molto interesse dalla maggior parte dei Soci e considerato come il vincolo più simpatico che li tiene legati fra di loro, coll'Associazione e colla Scuola. Sopprimere il *Bollettino*, ovvero anche ridurlo a una quantità insignificante, sarebbe come togliere all'Associazione la sua principale ragione di essere. Ora è con legittimo orgoglio se nel 1919, nonostante che la spesa siasi quadruplicata, e mentre non comparve nessuna pubblicazione analoga delle Associazioni consorelle, noi ci siamo trovati in condizione di pubblicare ben 3 numeri del *Bollettino*, potendosi considerare come appartenente al 1919 il N. 70 che porta la dizione settembre-dicembre 1919, se anche, per ragioni indipendenti dalla nostra volontà, è comparso effettivamente verso la metà di gennaio del 1920.

A questo medesimo scopo statutario si collegherebbe anche la organizzazione, da molte parti richiesta, di un *Banchetto sociale*, allo scopo di riprendere anche in questo campo una gradita tradizione dell'epoca normale prima della guerra; ma crediamo più prudente e più patriottico di rinviare questa

ripresa ad epoca più propizia, quando cioè più non apparirà come atto contrario a quella economia dei consumi che da ogni parte si predica e si raccomanda come uno dei mezzi più efficaci per combattere la duplice crisi alimentare e finanziaria che ora il Paese attraversa.

Passando al secondo scopo statutario, che è di *trar partito da quei rapporti amichevoli nell'interesse generale del Commercio e nell'interesse particolare dei Soci*, gli è con legittimo orgoglio che noi ricordiamo le nostre *Borse di Viaggio*, le quali, col concorso illuminato e generoso delle migliori Ditte cittadine e nazionali (fra le quali segnaliamo in modo particolare la Ratti-Alverà e Co. ora in liquidazione) vennero elevate quasi tutte da L. 500 a L. 1000 ciascuna.

A questo punto noi dobbiamo segnalare alla speciale riconoscenza dei Soci l'atto munifico del dr. prof. comm. Pietro Rigobon, il quale, a integrazione di un primo versamento di L. 500 da lui fatto quando era Direttore della Scuola allo scopo di manifestare in forma visibile il suo compiacimento per il trionfale ritorno di questa a cà Foscari, volle aggiungere quest'anno, parimenti del proprio, altre L. 500, nell'intento di elevare la Borsa da lui istituita a quel minimo di L. 1000 che le mutate condizioni economiche e finanziarie hanno dimostrato indispensabile, sia pure allo scopo modesto di *aiutare* uno dei migliori Licenziati della Scuola a fare un viaggio e una breve residenza in un Paese estero per impraticarsi nell'uso della lingua ivi parlata.

Al carissimo amico la nostra viva gratitudine imperitura.

Le nostre 10 Borse da 1000 L. e le 4 da 500 (le quali ultime per cortese concessione dei Donatori potranno essere appaiate per modo da farne altre 2 da 1000 L. ciascuna) sono tutte vincolate a vantaggio esclusivo della sezione Commerciale. Siccome però non possiamo dimenticare che la nostra Scuola conta altre 4 sezioni, noi ci proponiamo di tenere presenti anche queste quando apparirà probabile o possibile la creazione di nuove Borse. Comuniciamo frattanto che appunto in questi giorni il rag. Armando Brunello, vincitore fino dal 1915 della Borsa della Banca Commerciale italiana, elevata in questi ultimi tempi a L. 1000, ha, con una nobilissima lettera, rinunciato alla medesima. Perciò il Consi-

glio Direttivo ha deliberato di aggiungere anche quella alla Borsa del Banco di S. Marco messa a concorso per la fine del corrente anno scolastico.

E col corrente anno scolastico venne parimenti ripristinato quel Concorso per una *Medaglia d'oro allo studente estero che avrà tratto il maggior profitto dallo studio della Lingua italiana*, concorso interrotto naturalmente durante la guerra in cui è venuto a mancare quella presenza alle nostre lezioni degli studenti esteri che ora ha fortunatamente ripreso.

Infine, a quello stesso scopo statutario che stiamo ora esaminando, si collega quel *IV Congresso internazionale delle Associazioni fra antichi Studenti degli Istituti superiori di Commercio* che avrebbe dovuto aver luogo a Lione dal 17 al 20 settembre del 1914, e che, brutalmente impedito dallo scoppio della Guerra, venne già nuovamente bandito per il settembre 1920, o, al più tardi, per la primavera o per l'autunno dell'anno successivo. La nostra Associazione, che aveva già inviato nel 1914 un proprio tema e ne aveva preparato la Relazione, non mancherà di intervenire al simpatico importante Convegno.

Riguardo al terzo scopo statutario, che è di *promuovere gli studi commerciali, economici e amministrativi e diffonderne l'amore*, ricordiamo che venne riaperto per il corrente anno e sarà chiuso per il 31 dicembre p. v. il Concorso a un premio di L. 500 per l'opera migliore di lingua o letteratura straniera, concorso che avrebbe dovuto scadere in origine al 31 dicembre 1915 e che venne allora rinviato a un anno dopo la cessazione della guerra. Gli è vero che di questa deliberazione non venne fatta speciale comunicazione nello scorso *Bollettino*, ma vi si rimedierà dandone avviso particolare e molto evidente nel *Bollettino* prossimo.

Vedremo, dopo l'esito di questo Concorso, se convenga, o meno, di riaprire, a favore di ognuna delle sezioni in cui si divide la Scuola, il ciclo dei nostri Concorsi a premio per ciascuna di esse e in quale misura.

A questo scopo forse, meglio che agli altri, noi crediamo si colleghi quell'istituto della *Federazione fra le Associazioni degli Antichi Studenti degli Istituti superiori di Commercio del Regno*, che noi avevamo costituito colle Associazioni

consorelle di Milano, Genova e Torino nel 1914 e che lo scoppio della guerra ci ha impedito di far funzionare. Come Associazione più anziana e più numerosa e come l'unica la quale sia rimasta in vita durante la guerra, noi abbiamo preso la iniziativa di convocare a Venezia i rappresentanti delle Associazioni consorelle per studiare il modo migliore di rimettere in vita e di far funzionare la Federazione, specialmente nei riguardi di una pericolosa iniziativa partita in questi giorni da Roma allo scopo di costituire colà, all'infuori delle esistenti e fiorenti Associazioni le quali prendono vita a nome dalle singole Scuole, una nuova Associazione di carattere nazionale. Ma finora le nostre pratiche non hanno potuto ancora giungere al loro scopo, specialmente a motivo della crisi di ricostituzione delle Associazioni consorelle.

Per quanto infine ha riguardo al quarto ed ultimo scopo statutario, che à di *aiutare gli antichi Studenti nella ricerca del loro collocamento e soccorrerli negli eventuali bisogni*, ricordiamo con vivo compiacimento quanto abbiamo fatto e quanto stiamo facendo continuamente per agevolare agli Studenti che finiscono i loro studi il conseguimento di una posizione. Non sono più decine solamente ma centinaia i posti più o meno vantaggiosi che noi abbiamo procurato loro, direttamente o indirettamente, o coi nostri soli mezzi o coll'aiuto autorevole e efficacissimo della Scuola, oppure di Colleghi benemeriti, fra cui segnaliamo, a titolo d'onore, il prof. Rigobon. Ricordiamo, fra i mezzi indiretti, le numerosissime informazioni fornite a quei benemeriti Istituti di credito che sono andati a gara nell'assumere, in questi ultimi tempi, una quantità veramente cospicua dei nostri Licenziati e Laureati i quali, a dire il vero, hanno fatto quasi tutti ottima prova.

Non mai interrotto neppure nel periodo più acuto della guerra, venne ad ogni modo ripreso con maggiore regolarità dopo di essa il nostro ottimo Servizio di *Prestiti ai Soci*.

Per analogia dobbiamo pure ricordare a questo punto anche il *Prestito d'onore agli Studenti*, il quale, dal principio del corrente Anno scolastico, venne elevato da una cifra di L. 30 a una di L. 50.

Dobbiamo infine ricordare, con vivo compiacimento, come siasi raggiunto finalmente quel minimo capitale dopo del

quale noi ci eravamo proposti di far funzionare quel *Fondo di Soccorso per gli Studenti Bisognosi* alla cui costituzione paziente e faticosa lavoravamo senza interruzione da oltre un decennio. Raggiunte finalmente le tanto agognate e sospirate diecimila lire cominceremo quest'anno a erogarne la rendita di L. 500 allo scopo per cui il Fondo venne istituito. Cominceremo prima a tentoni, a titolo d' esperimento, salvo a fissarci delle regole quando la esperienza ci avrà convenientemente ammaestrati.

L'Associazione, che ha seguito con intelletto d'amore in tutte le loro vicende gli 800 e più Cafoscarini che hanno preso parte alla guerra ed ha contribuito in larga misura alle onoranze che vennero tributate ai Morti per la Patria ed alla raccolta dei Fondi per quella Fondazione Perpetua che rimarrà una delle maggiori e migliori attestazioni della nostra riconoscenza, ha deliberato di contribuire, in modo particolare, colla pubblicazione, ormai molto avanzata, di un Albo d'onore, a queste onoranze, in cui, oltre a tutti i morti coi loro ritratti, verranno ricordati in modo speciale i feriti, i decorati ed i promossi.

In origine erasi deliberato di omettere gli studenti vecchi e attuali che, trovandosi sotto le armi erano caduti prigionieri dei nemici, quantunque, per nessuno di essi, questo infortunio, molte volte circondato del più strenuo valore, non abbia mai assunto, neppur lontanamente, il carattere della colpa. Poi si trovò che la esclusione, facendo ingenerare un sospetto di colpa, avrebbe determinato una presunzione ingiusta e dannosa. E perciò, anche i prigionieri verranno nell' Albo d' onore giustamente compresi.

Ed ora attendiamo serenamente il vostro giudizio sulla intera opera nostra. Se questa, come speriamo, avrà il consenso dei vostri suffragi, noi ne trarremo argomento per proseguire con rinnovato ardore nel migliore proseguimento degli scopi sociali. In caso diverso saremo ben lieti di cedere ad altri la prosecuzione di un lavoro che è diventato forse troppo pesante per le nostre spalle soverchiamente affaticate.

Il dr. *Suppici*, invitato dal Presidente, dà quindi lettura della seguente relazione dei Revisori:

Egredi Consoci,

Dopo il ritorno a Venezia della nostra Associazione la vita del nostro sodalizio riprese il suo andamento normale, non solo, ma, per le indefesse cure del nostro amato Presidente, ebbe campo di esplicare la sua attività con un sempre maggiore progressivo sviluppo.

Come si rileva dai bilanci che ora vengono presentati alla Vostra approvazione se vi ha un incremento nello stato attivo, specialmente per quanto concerne le riscossioni da parte dei Soci perpetui, delle Borse di Viaggio ed altri titoli costituenti la base del Patrimonio Sociale, si verificò d'altro canto un sensibile aumento nelle spese di esercizio in seguito alle condizioni generali economiche del Paese, ciò che ha determinato uno sbilancio di L. 2623,71 fra le spese e le rendite annuali.

Questo « deficit » essendo completamente giustificato, noi vi proponiamo di dare la Vostra approvazione al bilancio per l'esercizio 1919 che venne da noi accuratamente esaminato e controllato, come pure venne esaminata e controllata, durante il corso dell'anno stesso, la materiale esistenza dei titoli e dei valori costituenti il nostro Patrimonio.

Nel rassegnare il lusinghiero mandato affidatoci, Vi ringraziamo per la fiducia che ci avete dimostrata.

I revisori

GIUSEPPE BRUGNOLO
BARTOLOMEO SUPPIEI

I Bilanci essendo stati distribuiti a stampa fra i Convenuti, il *Presidente* apre la discussione generale sopra di essi, sulla relazione dei Revisori e sulla relazione del Consiglio Direttivo.

Rigobon, mentre approva cordialmente l'operato del Consiglio ed esprime parole di lode per i risultati conseguiti nell'anno decorso a vantaggio dell'Associazione, dei suoi componenti, degli studenti attuali e degli studi commerciali, esprime l'avviso che nell'Albo d'onore, della cui compilazione dà plauso al Consiglio e soprattutto al Presidente che se n'è assunta personalmente l'onerosa compilazione, non sia fatta ai

prigionieri, unicamente perchè tali, una posizione più onorifica che ai semplici combattenti i quali, se pur non hanno riportato nè una onorificenza nè una promozione uè una ferita, per cui meritino di essere collocati nella speciale categoria dell'Albo, hanno però fatto tutto il dover loro di fronte al nemico.

Alverà, associandosi alle argomentazioni di Rigobon, raccomanda che non si mettano eventualmente nell'Albo d'onore taluno di quei prigionieri per i quali fosse in corso un processo penale o disciplinare o peggio ancora che siano stati per tali motivi condannati.

Dalla Zorza, ricordando i motivi che avevano indotto il Consiglio direttivo a deliberare che dei prigionieri non fosse fatto parola nell'Albo, giustifica il cambiamento successivo di tali deliberazioni, e si associa alle considerazioni dei precedenti oratori.

Anche *Suppiej* è dello stesso avviso.

Bressan, pur entrando nello stesso ordine di idee, desidera si tenga presente che i prigionieri meritano una speciale considerazione per le sofferenze che essi hanno in particolar modo incontrato. Hanno sofferto fame, freddo, maltrattamenti, malattie, e taluni anche hanno incontrato la morte. Non sarebbe quindi una ingiustizia se, pure non esaltando la prigionia come tale, si usasse loro, nel farne cenno sul'Albo di onore, uno speciale trattamento di favore.

Il *Presidente*, riassumendo la discussione, dichiara di trovarsi col Consiglio direttivo in accordo perfetto coi preopinanti. Chiede soltanto una certa libertà nella attuazione di tali principi per quanto ha riguardo alla compilazione dell'Albo oramai quasi compiuta e che non si potrebbe troppo radicalmente mutare.

Si passa quindi alla lettura, voce per voce, dei due Bilanci.

Nessuno chiedendo di parlare essi vengono messi in votazione nelle loro parti e nella loro totalità.

Il Consiglio direttivo essendosi astenuto dal voto i Bilanci risultano approvati a unanimità.

Proposta di aumentare il contributo Sociale.

Attualmente i Soci ordinari pagano una quota annua di L. 6, mentre, per divenire Soci perpetui occorre versare, per

Rendiconto di Cassa

ENTRATA

1	Contributi dei soci ordinari.		
	a) per quote intere da L. 6	L.	3552 —
	b) per quote ridotte agli studenti	"	20 —
2	Soci perpetui		
	a) con versamento di denaro effettivo N. 32	"	3200 —
	b) con cartelle di Rendita N. 7 - L. 700		
3	Interessi riscossi		
	a) sopra cartelle di rendita e buoni del Tesoro	"	1676 —
	b) per prestiti a Soci	"	21 50
	c) per somme a risparmio		
	sulla Cassa di Risparmio (libretto 189.794)	"	108 60
	" Banca Popolare Cooperativa (libretto 2.111)	"	130 40
4	Riscossione di Prestiti al Soci	"	900 —
5	Entrate straordinarie ed eventuali		
	a) reclame sul Bollettino	"	542 50
	b) chlichés	"	50 —
	c) diverse (medaglie 2, bollettini 14)	"	20 —
6	Borse di viaggio intere e parziali		
	offerte nel 1819	"	7500 —
			<hr/>
	Totale dell'Entrata	L.	17727 00
	Cassa a fine esercizio precedente	"	7923 23
			<hr/>
	Totale	L.	25650 23

Il Tesoriere
A. DALLA ZORZA

Il Presidente
PRIMO LANZONI

dell' Esercizio 1919

USCITA

Spese ordinarie

1	postali e telegrafiche	L.	1315 30
2	per il personale.	"	891 60
3	per bollettino e stampati	"	4922 05
4	per Cancelleria	"	133 80
5	Spese straordinarie ed eventuali	"	1146 50
6	Prestiti ai Soci	"	300 —
7	Acquisto mobili, libri ecc.	"	156 50
8	Acquisto L. 5000 Buoni del Tesoro	"	4909 10
	" " 8000 " " "	"	7820 90
9	Rimborso a Creditori diversi	"	114 —

Totale dell' Uscita L. 21709 75

Cassa a fine esercizio corrente

a)	sul libretto N. 189.794 (C. R.) a mano del Tesoriere L.	210.62	
b)	" " N. 2.111 (B. P. C.) a mano del Presidente "	3729.85	7923 22

Totale L. 25650 22

I Revisori

G. BRUGNOLO - B. SUPPIES

Bilancio Patrimoniale

STATO ATTIVO

1	Fondo di Cassa al 31 dicembre 1919	L.	3940 47
2	Crediti per Prestiti ai Soci	"	380 —
3	Mobili, libri ecc.	L. 456,50	
	meno Ammortamento	56,50 "	400 —
4	Titoli dello Stato		
	a) Prestito Nazionale 4 ¹ / ₅ % 1915 (valore nominale)	"	5000 —
	b) " " 5 % 1915 (" ")	"	3000 —
	c) Consolidato 5 % 1916-1917-1918 (" ")	"	16500 —
	d) " " 3 ¹ / ₂ % (" ")	"	200 —
	e) Buoni del Tesoro quinquennali (" ")	"	20000 —
5	Medaglie d'oro 5 a L. 30	"	150 —
	" d'argento 9 a " 3	"	27 —
	Totale attivo L.		49617 47

Fondo Soccorso Studenti Bisognosi (F. S. S. B.)

a)	Buoni del Tesoro	L. 9600,—	
b)	Consolidato 5 %	" 1000,—	
c)	A risparmio (libretto B. P. C. N. 392)	" 453,62	
	(libretto C. R. N. 183.118 per il F. P. S.)	" 7574,71	
		L.	12568 53
		L.	62186 —

Il Tesoriere
A. DALLA ZORZA

Il Presidente
PRIMO LANZONI

al 31 Dicembre 1919

STATO PASSIVO

Borse di viaggio da erogare

a) Banca Commerciale Italiana	L.	1000
b) Banco di S. Marco	"	1000
c) Celotta ing. Guido	"	1000
d) Credito Italiano	"	1000
e) Ratti, Alverà e Co.	"	3000
f) Ratti Enrico	"	1000
g) Errera gr. uff. Paolo	"	1000
h) Fratelli Ratti	"	500
i) Banca Veneta	"	500
l) Rigolon prof. comm. Pietro	"	500
m) Cotonificio Veneziano (II offerta)	"	500
n) Società Veneziana di Navigazione a Vapore	"	500

Totale Passivo L. 11500

ATTIVO NETTO

A Fondo Intangibile

Soci perpetui al 31 dicembre 1918	175	
(di cui 5 in cartelle)		L. 17500
Soci fatti durante il 1919	39	
(di cui 3 in cartelle)		" 3900
Soci perpetui esistenti al 31 dic. 1919	214	
(di cui 8 in cartelle)		21400,—

B Patrimonio disponibile

al 31 dicembre 1918	L. 19341,18	
deficit 1919	L. 2623,71	16717,47

C Fondo Soccorso Studenti Bisognosi 12568,53

Totale Attivo Netto L. 50686,00

L. 62186

I Revisori

G. BRUGNOLO - B. SUPPIGI

una volta tanto L. 100. Ora noi proponiamo di elevare la prima cifra a L. 10 e la seconda, per conseguenza, a L. 150.

Le ragioni di questa proposta scaturiscono evidentemente dall'esame del Bilancio che voi avete testè approvato.

Le spese sono cresciute in misura tale da non potersi più contenere nel quadro angusto delle entrate. Non è possibile che queste rimangano invariate mentre appaiono duplicate e triplicate le spese della carta, delle circolari e del bollettino, le tariffe postali e telegrafiche, i compensi d'ogni ordine al personale, e le altre spese straordinarie e imprevedute a qualunque categoria esse appartengano.

Il caro prezzo investe tutte le manifestazioni della multiforme attività del Sodalizio, per cui non si saprebbe quale di esse sopprimere di preferenza o anche solamente diminuire per conseguire una diminuzione di spese la quale potesse dirsi in confronto di altre prevalentemente cospicua. Quindi, o stroncare la vita sociale in quanto essa ha di più caratteristico e di più vitale, che sarebbe quanto dire rassegnarsi alla morte, oppure aumentare le entrate, ciò che non si può ottenere che coll'aumento delle quote.

Non per questo noi verremo a perdere la fama di cui abbiamo sempre goduto di essere l'Associazione fra gli Antichi Studenti di un Istituto superiore di Commercio che paghi meno di tutte le Associazioni consorelle dell'Italia e dell'Estero. Gli è che noi soli potevamo fare in passato, possiamo fare anche adesso, notevole assegnamento sopra gli interessi di un capitale pazientemente accumulato a furia di sudati e oculati risparmi. Così, per dare un esempio, l'Associazione consorella di Genova, la prima che si sia rimessa a funzionare regolarmente dopo la guerra, ha elevato in questi giorni, la quota dei Soci ordinari da L. 10 a L. 20 e quella di Milano da 10 a 25.

D'altra parte, se noi guardiamo bene, l'anmento da L. 6 a L. 10 che noi vi proponiamo è tale soltanto nella forma, non lo è nella sostanza, giacchè le L. 10 che voi sarete invitati d'ora innanzi a pagare valgono lo stesso e forse anche meno delle L. 6 che si pagavano prima.

La riforma quindi non riguarda affatto la sostanza del contributo che rimane si può dire inalterata. Ecco perchè il vostro Consiglio Direttivo si è ritenuto autorizzato a sottoporla,

come qualunque altro argomento normale, all'ordine del giorno dell'assemblea.

Veramente un egregio consocio, il dr. Dessoli di Torino, aveva fatto formale proposta che l'argomento fosse sottoposto prima al « referendum » dei Soci; ma il Consiglio non ha creduto di doverla accogliere, sia per il risultato infelice, quasi disastroso degli ultimi « referendum » dove pur si trattava di argomenti sui quali i pareri potevano essere differenti, e sia perchè nel caso specifico non eravi dubbio intorno alla necessità della riforma nè intorno al giudizio che avrebbero pronunciato sopra di essa i Soci i quali intendessero in buona fede di mantenere in vita l'Associazione. Tanto è vero che, fin da quando il Consiglio aveva reso pubblico questo suo intendimento nello scorso numero del *Bollettino*, non un solo Socio, *diciamo nemmeno uno*, era sorto a protestare, ma molti anzi erano andati a gara nel chiedere in quale cifra si sarebbe materiato l'aumento e i più avevano intuito che ciò sarebbe avvenuto nella cifra di L. 10. E quando, col l'ultimo *Bollettino*, tale proposito fu reso manifesto colla pubblicazione dell'ordine del giorno per l'assemblea odierna, furono circa 200 i Soci ordinari che inviarono senz'altro le L. 10 a saldo della quota per il 1920 o L. 4 a integrazione delle L. 6 che avessero eventualmente mandato prima. Quale più eloquente e più significativo plebiscito! Davvero che nessun « referendum », anche tra i più favorevoli, avrebbe potuto dare un risultato più lusinghiero!

Ma v'ha di più e di meglio.

Lungi da noi l'idea di dare alla riforma un qualsiasi effetto retroattivo. Come nessun Socio ordinario dovrà pagare L. 10 per le quote di cui fosse in arretrato per gli anni precedenti, così nessun Socio perpetuo dovrà nulla aggiungere alle 100 L. che egli ha regolarmente versato per diventare tale. Eppure, appena saputo del proposto aumento da Lire 100 a L. 150 per quelli che diventeranno Soci perpetui più tardi, ecco farsi avanti tutta una schiera di vecchi Soci perpetui (1) a versare spontaneamente altre 50 L. per integrare

(1) Ricordiamoli a titolo d'onore: *Broglia, Cavazzana, Dall'Asta, Errera, Gitti, Lanzoni, Levi Della Vida, Luzzatti, Odorico, Papadopoli, Ruol, Sicher, Stringher, Tavola.*

il loro versamento primitivo e mettersi per tal modo alla pari dei nuovi bisogni dell'amata Associazione. Questa spontanea manifestazione di affettuosa solidarietà ha profondamente commosso il Consiglio Direttivo il quale esprime pubblicamente a quei generosi i più vivi sentimenti di gratitudine. I loro nomi verranno pubblicati, a titolo di onore, nel prossimo *Bollettino*, insieme al rendiconto della presente assemblea.

Aperta la discussione e nessuno chiedendo di parlare la proposta viene messa ai voti.

E' approvata a unanimità.

Proposta di costituire l'Associazione in ente morale.

Le condizioni di salute del Presidente dell'Associazione avendo impedito al Consiglio Direttivo di esaminare a fondo il complesso argomento noi fummo costretti a presentarci impreparati alla presente assemblea.

Senza però ritirare senz'altro il progetto che noi avevamo in animo di sottoporre all'esame ponderato dei Soci, noi chiediamo all'assemblea che essa ci autorizzi, anzi ci dia l'incarico formale, di studiare e predisporre in tutti i suoi particolari il progetto relativo da sottoporre a mezzo del *Bollettino* all'esame dei Soci, e più tardi, quando fosse convenientemente maturo, al voto dell'assemblea.

La proposta è approvata.

Elezione alle Cariche Sociali.

Il Presidente prega i soci *Bressan* e *Moratti* di fungere da scrutatori.

Votanti 17. Risultano rieletti:

Dalla Zorza dr. Alessandro e *Sicher* dr. cav. Emilio a Consiglieri e *Suppiej* dr. Bartolomeo a Revisore dei conti. Viene eletto a nuovo Consigliere il dr. prof. Mario *Levi*.

Dopo di che l'assemblea è tolta alle ore 16.

Sono in vendita presso l'Associazione

una medaglia coll'emblema dell'Associazione e con incisi il cognome del socio e l'iniziale del suo nome al prezzo di L. 10;

i bollettini arretrati al prezzo di L. 1.

FEDERAZIONE NAZIONALE

delle Associazioni fra Antichi Studenti e Laureati degli Istituti sup. di Commercio del Regno.

Fondata nel 1914 e arrestata nella sua entrata in funzione dallo scoppio della guerra, la Federazione ha ripreso la sua attività nello scorso mese di marzo. I Delegati eletti delle Associazioni federate (Cortinois e Risso per *Genova*, Citella e Luzzatto per *Milano*, Bergamini e Graziani per *Torino*, Dall'Asta e Lanzoni per *Venezia*) si sono radunati a Venezia il 14 marzo ed hanno proceduto anzitutto alla costituzione dell'ufficio di Presidenza nelle persone del prof. Lanzoni presidente e del d.r. Citella vice-presidente. Era stato eletto Segretario generale il rag. Dall'Asta, ma questi, a motivo dei suoi impegni assorbenti, ha dovuto declinar la nomina, alla quale si procederà più tardi. Sede della Federazione venne proclamata Venezia; però i convegni successivi avranno luogo di preferenza a Milano che è geograficamente meglio situata. Il contributo federale venne fissato, per ora, in L. 500 per ciascuna delle Associazioni.

Preso in attento esame la propaganda fattasi in questi mesi da Roma per la costituzione in quella città di una *Associazione nazionale fra i laureati degli Istituti superiori di commercio del Regno*, e considerato che essa costituirebbe un inutile e forse dannoso duplicato della Federazione, viene deliberato di invitare quegli organizzatori a limitare la loro attività ai laureati dell'Istituto di Roma ed a federare insieme alla nostra la loro Associazione. Nello stesso tempo si rivolgeva un nuovo e fervido appello ai colleghi di Bari perchè provvedano alla ricostruzione del loro sodalizio.

Venne votata un'azione vigile e continuativa di protesta contro gli Enti di carattere prevalentemente economico, quali le Casse di risparmio, che non abbiano ancora ammesso fra i titoli dei loro concorsi la laurea commerciale.

Approvato il voto dell'Associazione di Genova per la prossima riapertura dei *Concorsi per le Borse di pratica commerciale all'Estero* sospesi durante la guerra, si concretarono le pratiche per la sua più sollecita e migliore attuazione.

Il *II Congresso dei dottori in Scienze commerciali*, già indetto a Genova per il luglio 1914, e impedito a motivo della guerra, verrà tenuto a Genova egualmente, nel prossimo ottobre o ai primi di novembre, per iniziativa e sotto la direttiva di quella benemerita Associazione, in accordo, s'intende colla Federazione.

Si discusse a lungo finalmente intorno al *Riconoscimento giuridico dell'Ordine dei dottori in scienze commerciali* proposto dall'Associazione di Torino. Data l'importanza dell'argomento e l'opportunità di sentire sul medesimo l'avviso delle Associazioni che ancora non si erano pronunciate, ne venne rimessa la trattazione al Convegno più prossimo.

*
**

Sappiamo che i voti e le pratiche del Consiglio federale ebbero ben presto l'esito più felice giacchè l'Associazione di Roma, presieduta dal d.r. Nicola Laloni, deliberava, con alcune riserve, l'adesione alla Federazione, e a Bari si costituiva, sotto la presidenza del prof. dr. cav. Benedetto Lorusso, un'Associazione fra laureati e licenziati degli Istituti superiori e delle Università commerciali del Mezzogiorno d'Italia e votava essa pure di entrare nella Federazione nazionale. Il Consiglio di questo, il quale verrà per conseguenza aumentato di quattro membri, terrà fra breve una seconda importante adunanza a Milano.

RIBASSI AI SOCI

L'editore G. Barbera di Firenze ha concesso ai nostri Soci lo sconto del 10 0/0 sul prezzo delle opere di sua edizione.

Il successore del cav. Pietro Barbaro ha accordato parimenti, dietro presentazione della tessera, lo sconto del 5 0/0 su tutti gli acquisti fatti, a pronta cassa, così alla casa di Milano (Magazzini al Duomo), come a quelle di Venezia (S. Bartolomeo) e di Trieste.

Anche gli editori Höepli di Milano e Laterza di Bari hanno concesso ultimamente ai nostri Soci il ribasso del 5 per cento sul prezzo di copertina dei libri di loro edizione.

ATTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Adunanza di domenica 22 febbraio 1920

(a cà Foscari ore 13)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Alverà*, *Dall'Asta*, *Dalla Zorza*, *Luzzatti*, *Scarpellon*, *Sicher* consiglieri, e *Suppiej B.* revisore. Assenti, giustificati, *Barbon*, *Toscani* e *Brunolo*.

Comunicazioni del Presidente.

Gli affari trattati dall'ultima seduta (29 gennaio) ad oggi, risultano dal solito confronto dei numeri di protocollo in arrivo (154 — 904). Anzitutto il numero dei Soci ordinari si è diminuito di 3 in seguito a altrettante dimissioni, ma si è aumentato di 7 per le nuove adesioni di *Bacchetta*, *Bresan*, *Broch*, *Farese*, *Rosito*, *Tolomei*, *Volpato*.

Anche il numero dei Soci perpetui si è aumentato di 3 di cui uno vivo (il *Tessari*) e due morti (il *Fozza* e il *Tavola*). Di questi due ultimi, il secondo essendo morto per la Patria ed il suo nome figurando nella lapide di ca' Foscari, la zia Lucia, che lo adorava, lo aveva iscritto fra i Soci perpetui col versamento di L. 100. Ma quando seppe dell'aumento che avevamo in animo di sottoporre all'assemblea, inviò spontaneamente altre L. 50, iniziando così quella serie dei Soci perpetui a L. 150 che doveva essere subito continuata dai compagni ed amici dello studente *Fozza*, i quali raccolsero fra di loro a tale scopo una eguale somma.

Questo duplice contributo ha fatto sorgere in mente al nostro Presidente di rivolgersi agli attuali Soci perpetui, i quali non avrebbero obbligo alcuno di fare un successivo versamento (giacchè la deliberazione dell'assemblea, se pure sarà favorevole alla nostra proposta, non potrà avere affetto retroattivo), per invitarli ad inviare spontaneamente altre L. 50 allo scopo di integrare e perfezionare la loro primitiva iscrizione a L. 100. E, dopo di averne dato egli l'esempio, trovò subito imitatori entusiasti nei professori *Broglia* e *Gitti* di

Torino ai quali aveva avuto occasione di scrivere in questi giorni per altri argomenti. Il successo lusinghiero ed insperato lo ha incoraggiato a rivolgersi direttamente a quei Soci perpetui che egli aveva motivo di ritenere sarebbero felicissimi di aderire al suo invito. E infatti lo hanno già accolto, versando altre 50 lire, il prof. Romeo *Cavazzana*, il gr. uff. Paolo *Errera*, il comm. Ettore *Levi Della Vida*, l'on. Odorico *Odorico*, il comm. Bonaldo *Stringher*, il conte senatore *Papadopoli*, tutti per proprio conto e il cav. Domenico *Ruol* in memoria del figlio.

Dopo un così lusinghiero risultato il Presidente è venuto nella determinazione di inviare, dopo l'assemblea, una circolare a tutti gli altri Soci perpetui attuali esortandoli a seguire il nobile esempio.

Dall'Asta, *Luzzatti*, *Sicher*, membri del Consiglio, e *Suppiej* revisore, versano subito ciascuno L. 50.

Ci è giunta in questi giorni la notizia della morte avvenuta, fino dal 20 gennaio, in seguito a crudele morbo fulmineo, del consocio carissimo dr. Pier Annibale *Drasmid*, da Cremona, funzionario della Banca commerciale italiana a Milano, il quale lascia nel più tremendo dolore la madre adorata di cui era l'unico figlio, la pupilla degli occhi, la ragione unica si può dire della esistenza. Per manifestare in forma visibile il suo cordoglio ella ci ha mandato L. 100 perchè l'indimenticabile *Perduto* fosse iscritto nell'albo d'oro dei nostri Soci perpetui.

Quantunque non fosse più nostro Socio, dobbiamo piangere fra i morti anche il N. H. G. O. *Baglioni*, spentosi a Padova nello scorso mese di gennaio. Nè dobbiamo dimenticare il fratello del nostro collega *Scarpellon*, al quale ultimo rinnoviamo le nostre condoglianze.

Il prof. comm. Pietro *Rigobon*, dando novella prova del suo animo generoso e disinteressato e del suo attaccamento alla Scuola ed all'Associazione, ha versato altre L. 500, perchè sia elevata al limite normale di L. 1000 quella Borsa di viaggio che egli aveva già istituito lo scorso anno, quando era ancora Direttore della Scuola, per manifestare in forma visibile il suo compiacimento per il ritorno trionfale di questa a Venezia, dopo l'esilio.

Il Consiglio unanime applaude e ringrazia.

A proposito di Borse di viaggio ci è giunta finalmente in questi giorni la risposta del rag. Armando Brunello, vincitore, fino dal 1914, della borsa da L. 1000 della Banca commerciale italiana, al quale chiedevamo quando e come intendesse di usufruirne secondo la deliberazione del Consiglio Direttivo che gli assegnava come campo d'azione la Rumania. La lettera nobilissima del Brunello, di cui il Presidente dà lettura, espone le ragioni che consigliano il vincitore della Borsa e farne volontaria rinuncia. Il Consiglio, apprezzando la ragionevolezza e la bontà delle sue argomentazioni, prende atto, sia pure con dispiacere, della rinuncia del Brunello, e delibera di porre a concorso, per la fine del corrente anno scolastico, oltre alla Borsa del Banco di S. Marco riservata ai licenziandi della sezione di Commercio, anche la Borsa della Banca commerciale italiana.

Sulla sezione a vantaggio della quale dedicare questa Borsa sorge poi una vivace discussione.

Il *Presidente* avrebbe preferito che la si mettesse a concorso fra gli studenti delle altre 4 sezioni (Consolare e Magistrali di Economia e Diritto, Ragioneria e Lingue estere); ma, dopo le argomentazioni in contrario dei consiglieri *Luzzatti e Dalla Zorza*, ritira la sua proposta. Perciò, in omaggio alla volontà della Ditta donatrice e per rispetto ai diritti acquisiti, anche la Borsa di L. 1000 della Banca commerciale, diventata disponibile in seguito alla rinuncia del primo beneficiario, verrà messa a concorso fra i licenziandi di quest'anno della sezione di Commercio.

A questo punto il Presidente interpella il Consiglio se non creda opportuno di far eseguire anche quest'anno il gruppo fotografico dei Licenziandi ed offrirlo in omaggio a ciascun di essi che si faccia socio versando la intera quota annuale di L. 10. Negli anni prima della guerra noi accordavamo una speciale riduzione delle quote (da 6 a 3 e, nell'ultimo anno, a 4), per incoraggiare i Licenziandi ad entrare nell'Associazione. Ora questo non si può, non si deve più accordare. È già per loro un vantaggio notevole che siano esonerati dal pagamento di una tassa d'ammissione la cui imposizione sarebbe più che legittima di fronte al nostro patrimonio liquido di oltre 50.000 lire.

Il Consiglio, mentre approva la esecuzione del gruppo da darsi in omaggio ai nuovi soci dietro il solo pagamento della quota annuale, invita il Presidente a introdurre, nella riforma dello Statuto che si sta ora studiando anche la istituzione di una tassa d'ingresso.

Il lavoro nostro di Collocamento dei Soci ha avuto in questo periodo un lusinghiero successo.

La Società Adriatica Ferramenta e Metalli ha assunto l'*Azzali*, il *Bianchi* e il *Tonini*; la ditta Damiani e Giorgio il *D'Alberto*; la ditta Nervegna di Ortona a Mare il *Ciani*; la Navigazione generale italiana il *Garbin*; la ditta Tubi Togni di Brescia il *Morselli*; l'Intendenza di finanza di Udine il *Di Loreto*; l'Istituto federale di Credito per le Venezie il *Rocca* il *Garelli* e il *Mozzi U.*, mentre è in trattative per assumerne un quarto. Altro giovane, il *Piazzesi*, verrà assunto dal Cottonificio Veneziano. L'Istituto commerciale Bona di Biella, se pur non ha assunto, in seguito a disguido causato dallo sciopero postale, l'ex-studente che Scuola ed Associazione gli avevano proposto, ne ha assunto però, nella cattedra di Ragoneria industriale, un altro (il *Saponaro*).

Abbiamo comunicato a quanti dei nostri potessero avervi interesse il concorso ai posti di: Segretario contabile del Consorzio agrario di Argenta, Segretario dell'Ufficio provinciale del lavoro a Teramo, Segretario aggiunto della Camera di commercio di Reggio Emilia, Segretario della Camera di commercio di Ascoli Piceno, e Ragioniere dell'amministrazione provinciale di Belluno. Il Presidente ha fatto ciò per obbedire a un voto del Consiglio; ma egli rimane sempre più della sua opinione che questo genere di comunicazioni riesca all'Associane ed ai Soci più di danno che di vantaggio.

Abbiamo protestato contro la Cassa di risparmio di Verona, la quale esclude ancora, nei suoi titoli a concorso, la laurea degli Istituti sup. Commercio. In questi casi sarebbe molto efficace l'opera della Federazione.

Accenniamo brevemente ad altri servigi che abbiamo reso ai Soci, quali: la presentazione di uno di essi al Cassiere principale della Banca d'Italia di Venezia, senza di che egli non avrebbe potuto eseguire con essa una operazione importante; il lavoro alla ferrovia per far conceder carri e coper-

tori ad altro consocio di Torino; la raccomandazione al Ministero degli Esteri a favore di un consocio aspirante a riottenere un posto di addetto commerciale; la presentazione epistolare a un collega di un socio che desiderava di entrar con lui in rapporto d'affari; e, infine, numerosissime lettere di raccomandazione a favore di aspiranti a posti diversi.

Per l'*Albo d'onore* siamo ancora lungi dalla fine per il fatto che ancora non ci sono pervenute di ritorno corrette tutte le bozze di stampa che avevamo inviato agli interessati. Per di più ci sono giunti soltanto in questi giorni gli ultimi ritratti dei Morti che le rispettive famiglie, dopo lunghe reiterate preghiere, si sono decise alfine a mandarci. E ci vorrà il suo tempo anche per la esecuzione, a Milano, dei relativi « clichès ».

Inoltre è risorta, proprio in questi giorni, la questione dei nostri *prigionieri*. In una precedente seduta noi avevamo deliberato di non far accenno speciale di questo infortunio sull'*Albo d'onore*. Credevamo con ciò di usare un particolare riguardo agli ex-prigionieri. Invece, a quanto pare, ci saremmo ingannati. Già uno di essi aveva per questo motivo presentate le sue dimissioni da socio. Più tardi si sono elevate, ora qui ora là, ora in un tono ed ora in un altro, delle voci di ex prigionieri che, a quanto si poteva giudicarne, non si sarebbero ritenuti nè offesi nè danneggiati se nell'*Albo d'onore* venisse ricordata la loro prigionia. Per cui è nato nel Presidente il sospetto di un cambiamento radicale e non preveduto che si sarebbe prodotto nella psiche degli ex-prigionieri. Nel dubbio però di far loro dispiacere omettendoli dall'*Albo d'onore*, l'Associazione ha inviato in questi giorni 55 cartoline ad altrettanti Cafoscarini che furono prigionieri di guerra chiedendo loro se *chiedevano*, o *consentivano* o si *opponevano* che la lor qualità di prigionieri venisse nell'*Albo d'onore* ricordata.

La maggioranza essendo stata entusiasticamente favorevole il *Presidente* chiede al Consiglio cosa convenga di fare.

Dopo una lunga discussione, alla quale partecipano *Alverà*, *Luzzatti*, *Dalla Zorza*, *Dall'Asta* e il *Presidente*, si delibera di ricordare nell'*Albo d'onore* lo stato di prigionia in cui vennero a trovarsi i 55 Cafoscarini, senza per altro met-

terlo in evidenza per modo che esso costituisca un particolare titolo d'onore, amenchè non vada accoppiato a ferite, onorificenze o promozioni per merito di guerra le quali vadano per sè medesime particolarmente esaltate.

Il Presidente ha ripetutamente sollecitato il Direttore della Scuola, il prof. Secrétant e il prof. Carlo Lorenzetti perchè, in omaggio al deliberato esplicito del Comitato della Fondazione Perpetua, venisse finalmente aggiunto alla lapide della Scuola il nome del *Bonomo*, l'annuncio della cui morte era giunto dopo il collocamento della Lapide, e la cui persistente ostinata omissione costituiva una colpa per quel Comitato e per noi. Finalmente l'aggiunta venne in questi giorni eseguita.

Alla Fondazione Perpetua in onore dei Cafoscarini caduti per la Patria, abbiamo dato, in questi due mesi, un nuovo contributo di parecchie decine di migliaia di lire, inviatele a mezzo nostro da antichi studenti. Ricordiamo, a titolo d'onore, le 10.000 L. del consocio Lionello Perera di New York. È sicuro ormai che arriveremo alle 200.000 lire, cosicchè, in una seduta del Comitato, venne deciso di bandire, alla fine dell'anno scolastico in corso, il concorso a 10 borse di studio, da L. 1000 ciascuna, allo scopo di aiutare a frequentare la nostra Scuola altrettanti bravi giovani di condizione economica disagiata, a qualunque regione d'Italia appartengano, comprese le Terre redente.

Di conformità alla deliberazione presa dal Consiglio, il Tesoriere e il Presidente hanno investito 15.000 lire nominali di Buoni del Tesoro in 17.000 nominali di nuovo Consolidato 50/10, civanzando L. 38.37 che il Tesoriere ha depositato sul libretto della Cassa di Risparmio che è sempre in sua mano.

Le Comunicazioni del Presidente sono approvate.

Bilancio del 1919.

Il Presidente comunica il Rendiconto di Cassa dell'esercizio 1919 e il Bilancio Patrimoniale al 31 dicembre 1919, quali vennero concretati da lui in unione al Tesoriere e quali furono diligentemente riveduti dai signori Revisori.

Vengono approvati.

Accordi per l'Assemblea.

Il Presidente espone le linee principali della Relazione morale che egli si propone di fare all'assemblea. Vengono approvate.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 14.

Adunanza di martedì 10 dicembre

(ore 21 — in casa del Presidente)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Dall'Asta*, *Levi*, *Luzzatti*, *Toscani*, consiglieri; assenti giustificati: *Dalla Zorza*, *Scarpellon*, *Sicher*, *Brugnolo*.

Comunicazioni del Presidente.

Gli affari trattati dall'ultima seduta (16 febbraio) a tutto oggi risultano dal solito confronto dei due numeri di protocollo in arrivo (793/1268).

Soltanto in questi giorni ci è pervenuta la notizia della morte, avvenuta mesi or sono, dell'ex studente *Capparozzo*, di origine veneta, professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico di Napoli ed autore di molte autorevoli pubblicazioni in quella materia. Il Presidente ne intesse l'elogio.

In questo frattempo si sono iscritti all'Associazione 4 nuovi soci ordinari: *Minuto*, *Palermo*, *Piccinini*, *Rezia*, e 7 nuovi Soci Perpetui: *Ascarelli*, *Chitarin*, *Colussi*, *Drasmid* (defunto e fatto S. P. dalla madre), *Paleani*, *Ravenna* e *Schizzi*.

L'elevazione delle quote da 6 a 10 L. e da 100 a 150 non sembra aver prodotto la temuta restrizione delle iscrizioni. D'altra parte continua, con una spontaneità lusinghiera e commovente, l'invio, da parte dei vecchi Soci Perpetui, delle L. 50 intese ad integrare la primitiva iscrizione a lire 100. A tutt'oggi sono già 36 e qui li ricordiamo a titolo d'onore: *Albonico B.*, *Armanni*, *Bon F.*, *Broglia*, *Cavazzana*, *Coen G. B.*, *Dall'Asta*, *D'Alvise D.* (defunto), *D'Alvise P.*, *D'Alvise S.*, *Data*, *De Luigi*, *Errera*, *Gitti*, *Jesurum*, *Lanzoni*, *Levi della Vida*, *Luzzatti*, *Manzini*, *Marini A.*, *Menegozzi*, *Milano*, *Mondolfo*, *Odorico*, *Papadopoli*, *Polano*, *Quintavalle A.*, *Rigobon P.*, *Ruol* (defunto), Scuola sup. di commercio (3 quote), *Sicher*, *Stringher*, *Suppiej B.*, *Tavola* (defunto).

L'Albo d'onore essendo ultimato, le modificazioni, le varianti e le aggiunte che continuano ad arrivare e che arriveranno in seguito saranno pubblicate nel Bollettino N. 71 il quale comparirà a un mese circa di distanza dall'Albo. La spedizione di questo (alle famiglie dei Morti, ai Soci Perpetui e ai Soci Ordinari in regola col pagamento delle quote) potrà essere iniziata, si spera, prima delle vacanze pasquali. Le copie che rimanessero disponibili il Presidente propone di venderle a L. 10. È accettato.

Hanno concesso lo sconto del 5 0/10 ai nostri soci anche gli editori Laterza di Bari e Höpli di Milano.

Abbiamo declinato, ringraziando, l'invito ricevuto di assistere al banchetto annuale della consorella di Montpellier. Le comunicazioni del Presidente risultano approvate.

Nomina del Segretario del Consiglio.

Il *Presidente* informa che il prof. Giuseppe Scarpellon, chiamato all'importante Ufficio di Segretario del Concordato delle Compagnie di Assicurazione, dovrà stabilire la propria residenza a Milano, e si troverà quindi nella impossibilità di fungere da Segretario del Consiglio Direttivo, carica che teneva già da ben 12 anni. Dopo di aver rivolto a lui, a nome del Consiglio e dell'Associazione, i più vivi ringraziamenti per gli importanti servigi da lui resi, prega il Consiglio di nominare il nuovo Segretario.

Viene eletto ad unanimità il consigliere M. Levi, essendosi questi naturalmente astenuto. *Levi* accetta ringraziando.

Federazione nazionale delle Associazioni Consorelle e riunione dei loro Delegati a Venezia.

Il *Presidente* ricorda che la Federazione, sorta fino dal luglio 1914, non ha potuto mai funzionare a causa della guerra. Questa finita, se ne sono riallacciate le fila, ed in seguito a scambio attivo di corrispondenza si sarebbe fissata per domenica 14 marzo, qui a Venezia, una riunione dei Delegati delle Associazioni aderenti alla Federazione. Il Convegno avrà luogo a Cà Foscari, in una sala gentilmente concessa dalla Direzione della Scuola, e ad essa parteciperanno — oltre i delegati della nostra Associazione ed il Segretario del Consiglio

— i delegati delle Associazioni di Genova, Milano e Torino. Gli argomenti all'ordine del giorno del Convegno, concretati dal Presidente di Venezia in seguito ad accordi colle consolle di Genova, Torino e Milano vengono approvati (1).

Modificazioni da introdurre nel nostro Statuto per ottenere l'eventuale erezione dell'Associazione in Ente morale.

Il *Presidente* si richiama ai precedenti della questione e propone al Consiglio di avviare le pratiche per l'eventuale erezione dell'Associazione in Ente morale. Esposte le ragioni contro ed a favore di tale provvedimento, ritiene che — se in passato si riluttava, per l'insufficienza dei mezzi economici del nostro Sodalizio e per il timore di subire vincoli troppo restrittivi da parte dell'autorità governativa — oggi un complesso di circostanze suggerisce di riprendere in esame l'argomento. I mezzi dell'Associazione sono aumentati e in via di crescente sviluppo e risulterebbe poi, da informazioni assunte, che l'Autorità governativa non esplica, con eccessive restrizioni, la sua funzione di sorveglianza sugli Enti morali — del genere di quelli — cui potrebbe dar vita l'Associazione. Ma, soprattutto, non si deve dimenticare una cosa: che la vita dell'Associazione è ora contingente, legata alle persone che la compongono e che se ne interessano, mentre l'erezione in Ente morale le conferirebbe un assetto stabile e perpetuo. Si richiama quindi al parere espresso dal prof. Luigi Armanni sulla questione ed ai suggerimenti da lui dati — per quanto riguarda le modificazioni da introdursi a tale scopo nello Statuto sociale. Queste modificazioni riflettono particolarmente gli scopi dell'Associazione, i quali rimarrebbero in sostanza inalterati, ma dovrebbero presentarsi in modo che ne avesse particolare rilievo l'interesse pubblico, nonchè le modalità di controllo amministrativo e contabile.

Gli articoli da modificarsi sarebbero il 2, 5, 8, 9 e 11. Fra gli scopi sociali, vanno messi in prima linea quelli d'interesse collettivo e nazionale e trascurati quelli che hanno carattere di M. S. La nomina del Presidente deve essere confermata con decreto prefettizio. L'Associazione è diretta dal Consiglio, sotto l'alta sorveglianza del Ministro di I. C.

(1) Vedi detti argomenti nella relazione del Convegno, a pag. 19.

e L. I bilanci preventivi e consuntivi, approvati dall'assemblea, vengono ogni anno comunicati al Governo. Dovrebbe inoltre aggiungersi un ultimo articolo del seguente tenore: « Il Consiglio Direttivo è autorizzato a promulgare uno speciale regolamento per l'attuazione del presente Statuto ».

Chiarisce infine che l'opera della Presidenza e del Consiglio, a questo riguardo, dovrebbe essere condotta, in modo non impegnativo, nel senso che — quando le lunghe e laboriose pratiche da farsi con il Governo a questo riguardo, fossero per giungere a conclusione — si dovrebbe provocare dall'Assemblea dei soci, in seduta ordinaria o straordinaria, la debita deliberazione sull'argomento.

Tutti i convenuti si manifestano concordi nel considerare di lieve entità le modificazioni statutarie che dovrebbero essere all'uopo accettate.

Sorge invece una particolare discussione circa l'opportunità di sospendere ogni pratica, fino a che l'Assemblea dei soci non si sia pronunciata sulla questione di massima dell'erezione dell'Associazione in Ente morale. — Sostiene questa tesi *Luzzatti*, avvertendo che la Presidenza potrebbe sobbarcarsi ad un grave lavoro, che si renderebbe poi inutile, in caso di voto contrario dell'Assemblea sulla questione di massima, e che altresì ne deriverebbe come una certa responsabilità al Consiglio, in questa ipotesi, quando le pratiche fossero per stringersi.

Toscani e *Levi* osservano che, per provocare un voto dell'Assemblea, occorre far le proposte concrete e non restare nel campo troppo vago della questione di massima, e che d'altra parte, quando nelle trattative da farsi non si giunga ad alcuna conclusione definitiva, l'Assemblea stessa rimane sovrana di decidere, senza che sia in nulla impegnata la responsabilità della Presidenza e del Consiglio.

Interloquiscono ancora il *Presidente*, *Luzzatti* e *Toscani* e, su proposta di quest'ultimo, il Consiglio approva che la Presidenza inizi col Governo le pratiche in discussione, senta in concreto che cosa imponga all'Associazione per erigerla in Ente morale, e ne tenga informato il Consiglio, per decidere sul momento in cui — dato il corso delle pratiche stesse e intesi i vincoli che si debbano accettare — sia di conseguenza opportuno provocare i deliberati dell'Assemblea.

Onoranze al prof. Fradeletto nel 40.mo anno del suo insegnamento alla Scuola.

Il *Presidente* propone che l'Associazione — la quale ha già preso in passato l'iniziativa per le onoranze ai professori Martini, Castelnuovo, Besta e Fornari — abbia a continuare nell'organizzazione di queste manifestazioni sentimentali degli ex-allievi della Scuola per i loro insegnanti anche nei riguardi del prof. Antonio Fradeletto che nel prossimo 1920-1921, compie il 40.mo anno del suo insegnamento.

Egli ritiene che l'Associazione debba promuovere una manifestazione complessa, data la eminente personalità che si vuole onorare, in modo che ad essa possano partecipare non solo gli ex-Allievi per esprimere i loro sentimenti di simpatia e di deferenza verso l'illustre e venerato Professore, ma altresì i Colleghi del Corpo insegnante, i membri del Consiglio Direttivo e le molte Persone che ad Antonio Fradeletto sono legate da vincoli di amicizia e di stima.

L'Associazione quindi potrebbe:

1) assumersi di offrire un albo artistico, contenente le fotografie o i biglietti da visita (con dedica) degli ex-studenti, che intendono onorare il prof. Fradeletto (l'invio della fotografia o del biglietto dovrebbe naturalmente essere accompagnato da un'offerta, da fissarsi in L. 10 per ciascuno, onde far fronte alla spesa per l'albo);

2) farsi iniziatrice del dono di una pergamena artistica contenente la firma degli insegnanti attuali e degli ex-insegnanti della Scuola);

3) promuovere una sottoscrizione fra tutti coloro che desiderano partecipare alle onoranze in parola, ancorchè estranei alla Scuola, per costituire una Borsa di pratica commerciale al nome di Antonio Fradeletto e a favore di un giovane licenziato dalla Scuola, il quale intenda recarsi, per scopi di studio e di avviamento alla carriera commerciale, in uno di quei Paesi del Levante, verso cui ora particolarmente si rivolgono le aspirazioni economiche dell'Italia.

Dopo breve discussione, alla quale partecipano *Luzzatti* e *Dall'Asta*, le proposte del Presidente risultano approvate all'unanimità.

Dopo di che la seduta è tolta a ore 22.45.

Adunanza di giovedì 18 marzo
(a ore 21, in casa del Presidente)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Alverà*, *Dall'Asta*, *Dalla Zorza*, *Levi*, *Sicher* consiglieri; assenti giustificati *Luzzatti*, *Scarpellon*, *Toscani*, *Brugnolo*.

Comunicazioni del Presidente.

Gli affari trattati dall'ultima seduta (9 marzo) risultano dal solito confronto dei due numeri di protocollo in arrivo (1268-1398). Ricordiamone i principali. Si sono fatti due nuovi soci ordinari (*Anesin* e *Pagliari*) e un nuovo socio perpetuo (*Dalla Villa*). La stampa dell'Albo d'onore prosegue molto lentamente a motivo delle difficoltà tecniche derivanti dalla troppo diversa varietà o dallo stato diverso di conservazione dei clichés, alcuni dei quali hanno molto sofferto in questi ultimi anni dacchè furono eseguiti e andarono peregrinando da Pisa a Cremona. Però la spedizione del volume potrà essere fatta, al più tardi, entro il mese.

L'ex studente Zoppei, la cui perdita abbiamo ricordato in una delle precedenti adunanze, venne riconosciuto dall'autorità militare come morto per causa di servizio. Inizieremo quindi le pratiche opportune affinchè la Scuola gli accordi la « laurea ad honorem » ed il suo nome venga aggiunto alla lapide.

In seguito all'alto costo che importerebbe la coniazione delle medaglie dell'Associazione il Consiglio delibera unanime di non darvi corso.

Relazione del Convegno della Federazione.

Il *Presidente* riferisce in modo dettagliato intorno all'accoglienza fatta ai 4 delegati delle Associazioni consorelle di Milano, Torino e Genova e alle laboriosissime due lunghe sedute che si tennero a ca' Foscari nella scorsa domenica. Il Convegno avendolo designato a Presidente della Federazione egli si è riservato di accettare l'onorifico incarico soltanto dopo di aver udito il proprio Consiglio Direttivo.

Dall'Asta, per l'affetto fraterno che lo lega da tanti anni al Presidente, sarebbe di parere che questo rifiutasse per non



Zoppei rag. Amedeo



Levi dr. prof. Mario

sovraccaricarsi troppo di lavoro, ciò che potrebbe mettere a repentaglio la sua salute.

Alverà, Dalla Zorza, Sicher esprimono concordi il parere che il Presidente accetti, salvo a provvedere, colla nomina di un bravo segretario stipendiato, ad alleggerirlo di una parte almeno di quel lavoro ordinario dell'Associazione che ora grava interamente sulle sue spalle.

Con questa riserva il Presidente dell'Associazione dichiara di accettare la carica di Presidente della Federazione.

Alverà, Sicher e Dalla Zorza avendo fatto rilevare la esiguità del contributo federale il Presidente comunica che i Delegati delle Associazioni federate si sono dichiarati pronti a promuovere la sua integrazione per il caso in cui risultasse insufficiente. Su proposta del Presidente delibera altrettanto il Consiglio di Venezia.

Riconoscimento giuridico degli Ordini professionali dei dottori in scienze commerciali.

Lanzoni riferisce la lunga discussione fattasi su questo argomento dal Convegno della Federazione. Dice come a Torino e a Milano la formazione, in linea di fatto, dell'Albo dei dottori in scienze commerciali sia già avvenuta e prospetta le diverse tesi che, su questo importante argomento, vengono rispettivamente sostenute dalle Associazioni delle due città suddette e da quella di Genova. Informa poi che, quando in detto Convegno, si trattò di esprimere l'opinione che su tale soggetto, sosteneva la nostra Associazione, i suoi delegati dichiararono di doversi astenere da ogni manifestazione, in quanto che il Consiglio Direttivo non si era ancora pronunciato sull'argomento. Aggiunge che, al riguardo, l'Associazione di Venezia trovasi in condizioni speciali, che meritano di essere ponderate, sia per il fatto delle cinque sezioni in cui si ripartiscono gli studi della Scuola e delle cinque diverse lauree, che corrispondentemente vengono rilasciate, sia perchè molti soci, circa trecento, sono soltanto licenziati, e non laureati, essendo usciti dalla Scuola prima della istituzione delle lauree dottorali e non avendo poi approfittato della disposizione transitoria, che ad essi concedeva di ottenerle. Gli sembra quindi che la questione, nei riguardi della

Scuola e dell'Associazione di Venezia, si presenti particolarmente complessa.

Data l'ora tarda, il Consiglio decide di rinviare la trattazione di questo argomento alla prossima adunanza.

La seduta è tolta alle ore 23.45.

Adunanza di mercoledì 5 maggio

(ore 21, a ca' Foscari)

Presenti: *Lanzoni* a presidente, *Dall'Asta*, *Levi*, *Luzzatti*, *Sicher*, *Toscani* consiglieri; assenti giustificati: *Scarpellon* e *Brugnolo*.

Comunicazioni del Presidente.

Assente per una ventina di giorni durante il suo viaggio in Cirenaica, il Presidente ringrazia i Consiglieri che si interessarono del suo viaggio il quale ebbe un esito felice. Dall'ultima seduta (18 marzo) gli affari trattati risultano dal solito confronto dei due numeri di protocollo in arrivo (1398-1850). E' morto un socio, il dr. *Catalano*, segretario economo della R. Università di Parma ed il Presidente ne tesse brevemente l'elogio.

Due soci avendo dato le loro dimissioni il Presidente propone vengano accettate. Sono accettate.

Vennero fatti due nuovi soci ordinari (*Rubini* e *Toffoli*) e tre nuovi soci perpetui (*Celi* di S. Paolo del Brasile, *Cohen* di Costantinopoli e *Tosi* di Macerata). Del socio *Zoppei* essendo stata riconosciuta la morte in Albania per causa di servizio, il Consiglio Accademico della Scuola gli ha decretato la laurea « ad honorem » e il suo nome verrà aggiunto sulla lapide dei Morti per la Patria.

Per onorare uno di questi, il d.r Carlo Tavola, la zia di lui, signora Lucia da Tavola da Mestrino, accogliendo la relativa proposta del presidente, ha istituito una nuova borsa di viaggio da L. 1000. Il Cotonificio Veneziano, con un nuovo versamento di L. 500, ha portato esso pure a L. 1000 la borsa di viaggio che porta il suo nome.

In seguito a nostre favorevoli informazioni, un socio venne assunto da una ditta milanese d'esportazione. Per il nostro vivo interessamento speriamo che un altro venga

assunto da una forte impresa lombarda. A un terzo socio abbiamo procurato alcune lezioni ben retribuite e abbiamo fornito a un quarto un'importantissimo Elenco. Infine ad un quinto, dietro nostro interessamento, venne offerta la rappresentanza a Mombasa da una Società Italiana di navigazione.

Le Comunicazioni del Presidente risultano approvate.

Federazione nazionale.

E' entrata a far parte della medesima l'Associazione nazionale di Roma e si spera farà altrettanto la nuova Associazione consorella di Bari. E la Federazione potrà funzionare sotto i migliori auspici. Pertanto il Consiglio ha votato un primo acconto di L. 200 sul contributo federale dovuto dall'Associazione di Venezia.

Secondo Congresso Nazionale dei Dottori e Licenziati in Scienze commerciali.

Accogliendo l'invito della consorella di Genova che ha assunto l'organizzazione del Congresso sotto il patronato della Federazione il Consiglio designa a far parte del Comitato esecutivo *Lanzoni* e *Dall'Asta* e chiama alcuni soci eminenti, di cui verrà fatto il nome più tardi, a comporre il Comitato d'onore. Verrà costituita in seguito una Commissione presso la Scuola allo scopo di far propaganda e raccogliere adesioni. Il Congresso avrà luogo nel prossimo autunno.

Costituzione dell'Associazione in Ente morale.

Sono giunte da Roma le chieste informazioni. Di conformità alle medesime si inizieranno a suo tempo le pratiche per l'approvazione dello Statuto che venne già compilato e sul quale si invocherà il giudizio autorevole dell'illustre prof. Armanni.

Ordine dei Dottori in Scienze commerciali.

Riprendendo la discussione interrotta nella seduta precedente, il Consiglio dopo un'ampia discussione a cui prendono parte *Luzzatti*, *Dall'Asta*, *Sicher*, *Toscani* e *Levi*, delibera di dare la sua adesione alla proposta costituzione, anche a Venezia, dell'Ordine dei Dottori in Scienze commerciali,

purchè vengano compresi nel medesimo anche i Licenziati che non hanno la laurea ed i licenziati ed i laureati in Ragioneria. Verrà compilato a suo tempo l'Albo relativo.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 23 1/2.

I nostri ritratti

Questa volta ne pubblichiamo soltanto due.

Uno è dell'ultimo morto della guerra, il rag. Amedeo *Zoppi* da Verona, licenziato nella sezione di Commercio fino dal 1911, poi assunto al Credito Italiano fino a che non venne egli pure chiamato a difendere la patria contro il nemico secolare. Era appunto tenente del 6 artiglieria quando cadde prigioniero e fu mandato in Germania. Liberato in seguito all'armistizio venne rinvio in Albania dove morì per malattia contratta in servizio.

L'altro è il d.r. prof. Mario *Levi* da Venezia, già insegnante di Economia e Diritto alla R. Scuola media di commercio di Feltre ed ora segretario aggiunto alla Camera di commercio di Venezia. Ha fatto egli pure il suo dovere durante la guerra servendo nella Marina. Eletto consigliere dell'Associazione nell'ultima assemblea generale, venne dal Consiglio Direttivo nominato Segretario dell'Associazione.

Cronaca della Scuola e varie

La sessione ultra-straordinaria di esami imposta dal Governo alla Scuola, contrariamente all'avviso di questa, ebbe luogo nella seconda quindicina di Febbraio.

Non vi si concessero però i secondi appelli e si incominciarono a far alcuni esami anche di sera allo scopo di recar il minor turbamento possibile al regolare andamento delle lezioni.

*
**

Nella prima metà del successivo mese di marzo ebbe luogo quella sessione straordinaria di esami che viene con-

cessa ogni anno agli studenti da quando siamo entrati nel periodo eccezionale determinato dalla guerra. Anche in questa sessione continuò, se pure in scala ridotta, l'esperimento degli esami serali. Gli esami continuarono fino ai primi di aprile con un'affluenza di candidati veramente eccezionale.

In certe materie comuni a tutte le sezioni si ebbero più candidati agli esami in un solo corso di quanti studenti non si avessero dieci anni fa in tutta la Scuola.

*
**

Esami di laurea ebbero luogo tanto in marzo, a completamento della sessione ultra-straordinaria di febbraio, quanto in aprile, a integrazione della sessione straordinaria di marzo. Furono, per lo più, esami di guerra, cioè senza la tesi scritta ma con tesi orale estratta a sorte e assegnata ai candidati 10 giorni prima della discussione (vedi avanti a pag. 55).

*
**

Nel riprendere regolarmente le sue lezioni che egli aveva dovuto interrompere per lunghi periodi a motivo della sua vita politica ma soprattutto quando resse per primo il Ministero delle Terre liberate, l'on. Fradeletto inviò un nobile telegramma, ispirato a sentimenti di devozione e di riconoscenza, a S. E. l'on. Luigi Luzzatti, l'unico superstite dei fondatori della nostra Scuola, e ne ebbe in risposta una bellissima lettera riboccante di affetto per il nostro Istituto.

*
**

La *borsa Mariotti* di 5000 L. annue, concessa l'ultima volta al compianto Maniago e la cui erogazione era stata poscia interrotta a motivo della guerra, verrà messa nuovamente a concorso per l'anno corrente, elevandola a L. 10000, ed estendendola a tutti i licenziati della Scuola dal 1914 all'aprile 1919.

*
**

Durante il corso degli studi sono venuti a morire due giovani studenti, Cataldo Mangione di I corso, e Benvenuto Fozza del II. Per onorare la memoria di quest'ultimo, ai

cui funerali intervenne anche, in rappresentanza della Scuola, il Presidente dell'Associazione, i compagni del povero Morto raccolsero fra di loro 150 L. per iscriverlo fra i nostri Soci perpetui.

*
**

Allo scopo di coprire alcune delle cattedre rimaste vacanti durante la guerra venne aperto il concorso a ordinario per l'Economia politica e per la Ragioneria e a straordinario per le Istituzioni di Diritto privato.

Verrà inoltre istituito, nella sezione di Lingue, un corso di Glottologia, mentre l'insegnamento della Grammatica e Lessicologia latina verrà trasformato in quello di Elementi di Lessicologia greco-latina.

In seguito al ritorno del prof. Terasaki venne ripreso regolarmente l'insegnamento del giapponese.

La signorina prof. Blumental venne nominata assistente per la lingua tedesca.

*
**

Prima in Italia fra le Università dello Stato, quella di Catania ha fatto sorgere, nello scorso febbraio, alcuni *Corsi superiori di Studi commerciali*. Fra essi notiamo la Statistica Economica affidata al prof. Contento, e la Tecnica bancaria e commerciale, la Computisteria, la Ragioneria generale e applicata e il Banco modello, insegnamenti affidati al prof. Polano. Il Contento e il Polano sono vecchi studenti di Cà Foscari.

Frattanto si è progettato di far sorgere un nuovo Istituto sup. di commercio anche a Napoli.

*
**

L'Università di Londra ha deciso di creare un « degree of commerce », specie di laurea commerciale da conseguirsi dopo tre anni di studi; e ciò in attesa di avere fondato nel suo seno una vera e propria « Facoltà commerciale » per la quale sono preventivate 500.000 sterline.

*
**

L'Associazione consorella di Genova, risvegliatasi dopo il lungo torpore determinato dalla guerra, ha ripreso con rinnovato fervore la sua tradizionale attività, sotto la presidenza del d.r Cortinois, a cominciare dal 1 febbraio 1920. La quota sociale venne elevata a L. 20.

Anche la consorella di Milano, rimessasi al lavoro con rinnovata energia sotto la presidenza del d.r Croccolo, ha elevato la quota annuale dei Soci ordinari a L. 25, e quella dei Soci perpetui a L. 1000.

E un elevamento proporzionale della quota è allo studio anche presso la consorella di Torino che ha ripreso essa pure la sua attività sotto la direzione del suo vecchio Presidente prof. Broglia.

Infine si è consolidata a Roma, colla nomina a Presidente dell'attivissimo d.r Nicola Laloni, quell'Associazione nazionale fra i Laureati degli Istituti superiori e delle Università commerciali del Regno, ed è risorta a Bari, sotto la presidenza del carissimo amico d.r prof. cav. Benedetto Lorusso, l'Associazione fra Antichi studenti di quell'Istituto la quale ha assunto il nuovo nome di Associazione fra i Laureati degli Istituti sup. di commercio e delle Università commerciali del Mezzogiorno d'Italia.

Le consorelle di Milano e Torino hanno ripreso la regolare pubblicazione dei loro Albi professionali che costituiscono il più efficace avviamento alla costituzione, da loro fervidamente auspicata, degli Ordini dei Dottori in Scienze commerciali.

*
**

Mentre si sta organizzando a Genova quel II Congresso nazionale delle Associazioni fra gli Antichi Studenti e Laureati degli Istituti superiori di Commercio di cui si parla in altra parte di questo Bollettino (Convegno della Federazione), venne indetto a Lione, per il prossimo autunno 1920, o, al più tardi, per la primavera del 1921, il IV Congresso internazionale delle Associazioni fra Antichi Studenti delle Scuole sup. di Commercio che doveva aver luogo nel settembre 1914 e che la guerra ha brutalmente impedito.

La fondazione perpetua in onore ai caduti di Ca' Foscari

Vedi Liste precedenti nei Bollettini N. 69 a tutto 30 giugno, e a tutto 31 luglio 1919, e N. 70 a tutto 31 dicembre 1919.

Continuano ad affluire da ogni parte le offerte alla Fondazione, non soltanto dai parenti e dagli amici dei poveri Morti e dai Comuni e dalle Provincie a cui essi appartenevano, ma bene anche dai nostri Soci che intendono di far in questo modo non solo una affermazione di solidarietà patriottica ma eziandio di colleganza cafoscarina. Tra le offerte più cospicue, segnaliamo quella di 10.000 L. inviata dal consocio Lionello Perera di New York la quale è la maggiore che un privato abbia dato alla Fondazione.

Nuove Offerte raccolte dal 1 gennaio a tutto aprile 1920.

Acuti Gaetano e Giulio l. 100 — Agenzie Riunite Succ.ri Granziotto 50 — Anitori L. 10 — Anonima Elettrica Trevigiana 1000 — Arati-Martelli E. 100 — Ascoli (vedova e figli) 100 — Aste Gregorio 15.

Baccani M. (II offerta) 40 — Balbi D. 50 — Banca Commerciale Italiana 1000 — Banco di Roma 1000 — Basciu A. 5 — Bassi (p. diversi) 142 — Battocchio M. (p. diversi) 375 — Benvegnù (famiglia) 10 — Benvegnù G. 20 — Berengo G. 20 — Bergamini G. 5 — Bredi (sorelle) 30 — Bruzzone U. 100.

Caccialaura A. 20 — Calzavara Pellegrini E. 25 — Camera Commercio Ferrara 100 — Camera Commercio Pisa 100 — Camera Commercio Savona 100 — Campora V. 100 — Cassa Provinciale Credito Basilicata 500 — Cassa Risparmio Adria 200 — Cassa Risparmio Boretto 100 — Cassa Risparmio Carpi 1000 — Cassa Risparmio Foligno 500 — Cassa Risparmio Modena 1000 — Cassa Risparmio Pesaro 1000 — Cassa Risparmio Pisa 500 — Cassa Risparmio Ravenna 250 — Cassa Risparmio Rieti 100 — Castelnuovo G. 25 — Cavalli F. 10 — Cecchini L. 50 — Chitarin S. 100 — Cini V. 300 — Comune di Castellaneta (II offerta) 100 — Comune di Cavar-

zere 100 — Comune di Chioggia 1000 — Comune di Ferrara 250 — Comune di Jesi 250 — Comune di Napoli 2000 — Cotonificio A. Battaglia 500 — Cremonini U. 10.

D'Avino V. 10 — De-Carli M. 25 — D'Elia U. (p. diversi) 210 — De-Nardi R. 5 — De-Prosperi V. 150 (per diversi) — Dessoli D. 10 — D'Este Antonio e Anna 50 — D'Italia A. e G. 50.

Fabbi V. E. 25 — Fabris G. 100 — Fiorentino D. 10 — Franzoni A. 50 — Fusari G. 75.

Gennari C. 10 — Gianelli A. 50 — Giani (famiglia) 25 — Giorgi E. 15 — Giussani D. 50 — Gobbato G. 15 — Gorni F. 15 — Guarneri F. 50.

Inclimona E. 5.

Lamarro E. e G. 100 — Lanfranchi E. 15. — Lavagnolo A. e P. 15 — Lupi A. 10 — Luppino A. 5 — Luzzatto F. 10.

Majer Giuseppe 10 — Mangili I 100 — Martini R. 20 — Martini T. (famiglia) 500 — Mascarin G. 20 — Mazzetti (famiglia) 10 — Millosevich A. 50 — Mugnai G. (II offerta) 50.

Norfo E. e amici (in memoria G. Scarpellon) 100.

Osimo A. 25.

Pagliari F. 25 — Pannitti F. 5 — Paoli C. 1000 — Pastorelli S. (p. diversi) 2182,20 — Pelosi A. 25 — Perera L. 10.000 — Petrocelli G. 1000 — Peviani B. 10 — Pino G. 100 — Pirani Barozzi L. 5. Pitteri D. (famiglia 60 — Piva C. 500 — Poggi M. e V. 50 — Pozzi 100.

Re vittorio Emmanuele III 10.000 — Riccamboni L. 250 — Rigobon A. e P. 10 — Rigobon P. (II offerta) 20 — Rigobon U. 20 — Rossi G. 25.

Salvadori G. 10 — Sambo M. 100 — Schizzi G. 100 — Sécrotant Gil. (quarta offerta) 10 — Sécrotant Gio. 15 — Sgorbati F. e L. 20 — Sgorbati G. 20 — Sgorbati N. e Q. 20 — Società Umanitaria 1000 — Strade Ferrate Meridionali 25 — Sturli E. G I. T. 1000.

Telò U. 50 — Testolini A. 20 — Tornielli Paliotti S. 20 — Tosi O. 25 — Tosi V. 50 — Tranvie di Mestre 200.

Viola conte G. B. e figli 75.

Zenoni P. 20.

L'offerta di L. 50 di *Bellini* prof. Clitofonte figura per errore nel Bollettino precedente come fatta da *Bellini A.*

“PERSONALIA „

Nomine, promozioni, onorificenze ecc.
cambiamento di impiego e d'abitazione.

I nomi con asterisco sono di professori della Scuola o di membri del Consiglio Direttivo che non furono studenti della medesima.

Amantia — ha pubblicato sulla « Rivista delle Signorine di Catania » una bella poesia traddotta da Proudhomnaea dal titolo « il Cigno ».

Arduini — eletto consigliere della Banca popolare cooperativa di Venezia, venne nominato cavaliere della Corona d'Italia in riconoscimento dei servizi da lui resi, nella sua veste di presidente della sezione veneziana del Club Alpino Italiano.

Arimottei — ha pubblicato sul Bollettino di Sericoltura da lui diretto, alcuni articoli « per una milizia civile » e « i nuovi patti colonici e la bachicoltura ». Inoltre ha pronunciato un discorso applauditissimo in occasione delle onoranze al Presidente dell'Associazione Serica Italiana a Milano.

Avedissian Omnik — del quale cercavamo da ogni parte notizie, è morto 10 anni fa.

Baccani — nominato Sindaco dell'Anonima Trasporti marittimi di Trieste, fu chiamato a far parte del Direttorio del nuovo partito del Rinascimento sorto nel 1920 a Milano. Inoltre venne eletto Vice-Presidente della sezione milanese dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra.

Bagnalasta — venne assunto dalla ditta Tabasso Volterra di Milano.

Barrabino — venne nominato ragioniere al Ministero di Grazia e Giustizia a Roma.

Baseggio — capo dell'Ufficio del personale presso la Direzione generale del Credito Italiano a Milano venne nominato Vice-Direttore.

Becher — venne promosso Vice-Capo contabile della Società Italo-Americana del Petrolio in Genova.

Behar — venne nominato Presidente a Costantinopoli della fiorente Cooperativa Italiana di Consumo Luigi Luzzatti.

Bellini C. — dopo 30 anni di insegnamento della Ragioneria nei RR. Istituti tecnici, ultimo quello di C. Cattaneo di Milano, chiese ed ottenne il meritato riposo.

Bernardi G. G. — ha commemorato all'Ateneo Veneto il musicologo Wiel. Ha poi tenuto al Liceo Musicale B. Marcello un corso di lezioni popolari sulla Storia della Musica.

Bianchi — ha abbandonato l'Adriatica Ferramenta e Metalli per entrare alla Banca Commerciale di Venezia.

Bicchi — venne riassunto al Credito Italiano a Firenze.

* *Bordiga* — venne eletto Presidente effettivo della Esposizione internazionale di Arte di Venezia, e fu chiamato a far parte della Commissione governativa per la riforma dell'insegnamento.

Bressan — venne assunto, quale Segretario particolare, dal Vice-Presidente dell'Azienda consorziale dei Consumi di Milano e incaricato della costituzione del nuovo Ente per la ripresa delle relazioni commerciali colla Russia.

Broglia — presidente dell'Associazione consorella di Torino e professore di Ragioneria a quel R. Istituto Sup. di Commercio, venne nominato Ufficiale della Corona d'Italia.

Bronca — venne nominato Vice-segretario della Camera di commercio di Treviso, e segretario del Comitato trevisano per la Navigazione interna.

Brugnolo — segretario del Porto industriale di Venezia, venne trasferito a Servola in qualità di Direttore amministrativo di quegli Alti Forni e Acciaierie.

Carbone E. è stato assunto a Roma dalla Banca Italiana di Sconto all'Ispettorato Generale.

Carbone E. V. — venne nominato Direttore a Tortona della nuova filiale della Banca Commerciale Italiana.

Cardellicchio — già supplente di Economia e Diritto al R. Istituto tecnico di Spoleto, venne nominato Segretario dell'Ufficio provinciale del Lavoro di Catanzaro.

Carlomagno — venne incaricato della supplenza della Ragioneria alla R. Scuola tecnica di Cremona.

Calzolari — venne promosso Direttore della Cassa di risparmio di Ferrara.

Carmignato — venne assunto dalla Banca Italiana di Sconto a Vicenza e destinato alla Banca Italo-caucasica nella Georgia.

Caro A. — ha pubblicato nella *Gazzetta di Venezia* un articolo, pieno di spirito e di buon senso, dal titolo « Testate contro il muro ».

Carulli — venne trasferito dalla R. Scuola tecnica di Brescia alle R. R. Scuole tecniche L. B. Alberti e L. Mazzanti di Firenze.

* *Catellani* — eletto Presidente del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, ha tenuto all'Università popolare di Venezia una conferenza applauditissima sugli Stati Uniti.

Celi — venne nominato Direttore centrale per il Brasile della Banca Italiana di Sconto.

Chiap — ha pubblicato sulla *Gazzetta di Venezia* un articolo importante dal titolo « Un convegno internazionale della Industria a Padova ».

Chellini E. — ha costituito a Roma una società in accomandita (Chellini Mugnai e C.) per il commercio in rappresentanza di Case estere e nazionali. Fu nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Ciochetti — ordinario di Scienze giuridiche ed economiche al R. Istituto tecnico di Ancona, venne incaricato dell'insegnamento del Di-

ritto, dell'Economia industriale e della Geografia economica a quel R. Istituto nautico.

Ciucci — venne assunto, in qualità di Segretario, dal Comune di Cupra marittima (Ascoli P).

Colarusso — primo Segretario al Ministero delle Finanze, venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Compagno — venne assunto in servizio dalla Banca Italiana di Sconto, sede di Palermo. Ha iniziato, nel mese di marzo, la pubblicazione mensile de *La Nave*, rivista di Lettere, Arte, e Discussioni politiche e sociali sul prezzo di abbonamento della quale pratica lo sconto del 20 per cento agli associati al nostro sodalizio i quali pagheranno L. 4 invece di L. 5.

Cosulich A. — è stato nominato Consigliere d'amministrazione della nuova Società Anonima « Navigazione Cosulich » con sede in Venezia.

D'Alberto — è passato al Credito Italiano a Venezia.

D'Avino — tornato dalla prigionia, ha ripreso servizio al Credito Italiano a Napoli.

De Caro — ottenne l'incarico dell'insegnamento della Ragioneria al R. Istituto tecnico di Ascoli Piceno e la direzione presso di esso di un Corso pratico di avviamento al Commercio.

Del Chiaro — fu nominato procuratore, Capo Contabile della succursale della Banca Italiana di Sconto a Cagliari.

De Lucchi — già console generale a Malta, venne trasferito, collo stesso grado, a Losanna (Svizzera).

De Pietri Tonelli — il quale pubblica sul *Resto del Carlino* di Bologna una serie interessante sui più svariati argomenti di carattere economico, ha pubblicato inoltre, nella « Rivista dei Ragionieri di Padova », le « Regole d'arbitraggi di cambio fra due o tre piazze ». È uscito terzo in terna nel concorso alla cattedra di Economia politica alla Università di Perugia.

Di Loreto — venne assunto temporaneamente all'Intendenza di Finanza di Udine.

Dosi — venne eletto Consigliere della Banca popolare di credito di Bologna.

Durante — ha pubblicato sul *Monitore dei Ragionieri* alcuni articoli interessanti sul « Protocollo ».

Fanna L. — è impiegato alla Banca Italiana di Sconto a Venezia.

Fazi — è stato assunto fin dal luglio scorso, come Vice Direttore dall'Agenzia di Foligno della Banca Commerciale.

Fiori A. — nominato Ispettore nel Ministero delle Terre liberate, ha assunto la direzione della II divisione degli Affari amministrativi. Venne fatto commendatore.

* *Foscari* — ha pronunciato a Roma, nel febbraio scorso, davanti a un grande uditorio, un applaudito discorso per la Dalmazia.

* *Galletti* — tenne alla Università Popolare di Venezia una splendida conferenza sopra « Internazionalismo e Nazione ».

Garbin G. M. — venne assunto, in qualità di funzionario, dalla Na-

vigazione Generale Italiana di Genova, e addetto all' Ispettorato commerciale.

Garelli — venne assunto, in qualità di segretario, dall' Istituto federale di Credito per le Venezie e destinato a Vicenza.

Gelmetti — venne assunto come funzionario dalla Banca Commerciale Italiana, sezione di Parma.

Germinale — venne assunto come funzionario dalla Banca Italiana di Sconto a Potenza.

Gitti — venne incaricato dell' insegnamento della Ragioneria al III e IV corso del R. Istituto Superiore di Commercio di Torino. Fu confermato per acclamazione Presidente di quel collegio dei Ragionieri anche per il 1920.

Giuliani — rientrato, dopo la guerra, a Montecatini bagni, ha preso parte alla costituzione di parecchie imprese industriali e commerciali delle quali è diventato amministratore o sindaco. Inoltre ha riassunto l'incarico della Computisteria nella R. Scuola tecnica di Pescia.

Giussani — segretario capo della Deputazione provinciale di Como, venne fatto commendatore.

Ghedoian — già procuratore della Banca Russa a Costantinopoli, è passato, in qualità di capo-contabile, alla ditta Camhi, importantissima Casa commerciale di quella stessa città.

Gobbato — è andato ad abitare ad Aquila, in via Cimino 8.

Grassi E. — venne assunto come impiegato della grande manifattura Rossari e Varzi di Galliate (Novara).

Guglielmini — venne incaricato delle Scienze giuridiche ed economiche all' Istituto tecnico di Ferrara.

Imbò — venne assunto come funzionario al Credito Italiano di Bari.

Lanza — venne nominato Direttore della Filiale della Banca Italiana di Sconto di *Gioia Tauro* (Reggio C.) e Direttore quella Soc. An. dei Magazzini Generali degli Oli di Calabria.

Leonardi — venne promosso Condirettore del Credito Italiano presso la sede centrale a Milano.

Levi M. — segretario aggiunto alla Camera di Commercio di Venezia, ha tenuto in questa città una serie di lezioni applauditissime di Economia politica alle varie sedi dell' Università popolare. Venne incaricato dell' insegnamento dell' Economia e del Calcolo attuariale alla Scuola per assicuratori presso l' Istituto per il Lavoro.

Levi della Vida — venne nominato Presidente del Comitato direttivo dell' Opera nazionale per gli Invalidi di guerra residente a Firenze.

Lodi — venne assunto al Credito Italiano a Milano.

Longobardi G. — ha avuto la rappresentanza a Napoli della Pickens Auto Cloth Co. (fabbrica di pellame artificiale), commissionaria esclusiva della Main Paper Stock Co. Inc. di New York.

Loschi — venne nominato Presidente del Patronato Scolastico della Scuola Allievo di Torino.

Lo Surdo — venne assunto come impiegato alla Banca Italiana di Sconto, succursale di Caserta.

Lucano — venne eletto Presidente effettivo della Cooperativa Studenti da lui fatta sorgere all'Istituto tecnico di Taranto dove è insegnante.

Lucca — funzionario del Credito Italiano, venne trasferito da Milano a Trieste.

Luzzatti — pronunciò all'Istituto tecnico di Venezia, dove è titolare di Economia, un elevatissimo discorso in favore del VI Prestito Nazionale.

Magnani O. — venne assunto presso il Sindacato coloniale italiano di Roma e addetto a una delle Società commerciali che ad esso fanno capo.

Magnani P. — venne nominato alla cattedra di Contabilità presso il R. Istituto di commercio di Feltre.

Mariani — capo a Trieste dell'Ufficio Importazioni ed Esportazioni presso quel Commissariato generale civile, ha avuto in tale sua qualità una bellissima lettera molto lusinghiera di ringraziamento e di encomio dalla Camera di Commercio e Industria di quella città. Ha pubblicato sul *Piccolo* di Trieste due articoli ininteressantissimi sopra le « Caratteristiche economiche dei territori russi » e sopra la « Politica commerciale dei rivoluzionari russi ». Venne insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Marnetto — venne trasferita alla R. Scuola tecnica di Alba.

Masetti — professore al R. Istituto tecnico di Milano, è sempre sindaco della anonima Romeo, della anonima Arte, della anonima Bonavita, della Federazione Cooperativa Agraria e del giornale la *Perseveranza*. Venne eletto Vice-presidente dell'Associazione dei Ragionieri di Milano e Direttore dell'Istituto superiore di Ragioneria creato da detta Associazione presso quell'Istituto tecnico, e ha assunto la direzione della Rivista lombarda di Ragioneria.

Melloni — venne promosso direttore della sede a Catania del Credito Italiano.

Meneghelli — presidente della Camera di commercio di Venezia, reduce dall'America dove aveva rappresentato il Governo in una speciale importantissima Commissione nazionale di studio, ha tenuto sugli Stati Uniti una applauditissima conferenza a Venezia la quale venne poi ripetuta a Milano dietro invito dell'Istituto italiano per l'espansione commerciale e coloniale e quindi pubblicata.

Molena — venne incaricato dell'insegnamento dell'inglese all'Accademia di commercio di Trieste.

Mollik — da Alessandria d'Egitto è passato, dopo la guerra, a Praga.

* *Montessori* — venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Martini L. — venne eletto Vice Presidente del collegio di Ragionieri di Padova e Rovigo.

Mortillaro F. — funzionario del Credito Italiano, venne trasferito a Firenze.

Mortillaro G. — venne assunto dalla « Banque franco-italienne pour l'Amerique du Sud » a Parigi.

Mozzi A. — venne assunto in qualità di Segretario dall' Istituto federale di Credito per le Venezie e assegnato a Udine.

Mozzi U. — ha pubblicato una relazione sulle pratiche per la esecuzione di lavori di bonifica nei Consorzi di bonifica riuniti in Este. Fatto oggetto d'ingiusti attacchi sull'*Eco dei Lavoratori*, egli ricevette un eloquente attestato di stima e di fiducia da parte di tutti i Rappresentanti dei Consorzi di bonifica riuniti in Este.

Muzio — venne assunto, come funzionario, dalla Banca Italiana di Sconto a Torino.

Nardari — venne impiegato a Trieste, per qualche tempo, quale Ispettore per tutte le Cooperative della Venezia Giulia.

Noaro — venne nominato Capo di gabinetto del Sotto segretario di Stato di I. C. e Lavoro.

Orlandi L. — ha assunto l'insegnamento della Ragioneria all' Istituto tecnico di Camerino.

* **Orsi** — l'illustre professore di Storia universale alla nostra Scuola, presidente attivissimo della Università popolare di Venezia, venne nominato commendatore della Corona d'Italia.

Osimo — venne chiamato a far parte della Commissione governativa per la riforma dell'insegnamento in Italia.

Pancino — consigliere provinciale, presidente della Cassa di risparmio di Venezia, presidente dell' Istituto provinciale degli Esposti, Vice commissario straordinario del comune di Venezia, membro dell' Istituto federale di Credito per il risorgimento delle Venezie, venne nominato, di moto proprio del Re, commendatore della Corona d'Italia.

Pannitti — ha tenuto a Bari, nella Scuola telegrafica, una applaudita conferenza sulla necessità di contribuire con ogni mezzo alla miglior riuscita del VI Prestito Nazionale.

Paoletti E. — ha pubblicato sul *Giornale di Udine* un articolo interessante sopra « la questione dei consumi ».

Pellegrini G. — venne trasferito, in qualità di Console generale, a Mannheim in Germania.

Pelosi — venne promosso Direttore superiore alla Corte dei Conti.

Peviani — nominato agente consolare della Repubblica americana di Honduras a Milano, ha pubblicato sull' « Esercente » di quella città un articolo importante su le « Imposte di guerra ».

Pivetta — venne nominato Commissario regio della fiorentina Scuola Regina Elena di Napoli.

Poidomani P. — è stato nominato a Caserta revisore presso il Consorzio Agrario, direttore della contabilità dell' Istituto dei Consumi per gli Impiegati e Salariati dello Stato e sindaco della Cooperativa di consumo fra impiegati proprietari e professionisti.

Polacco — già capo sezione al Ministero della Marina venne chiamato per la sua speciale competenza in materia di Marina mercantile, al Gabinetto di S. E. il Sottosegretario di Stato per la medesima, i Combustibili e l' Aeronautica, quale Segretario di gabinetto.

Polano — si è stabilito a Catania, dove ha assunto l'insegnamento

della Ragioneria e del Banco modello presso quella R. Università in cui venne istituita una speciale Facoltà di commercio.

Provvidenti — dopo di aver attivamente lavorato alla costituzione della Società italiana di navigazione G. Rossi che ha un capitale iniziale di 9 milioni e si propone l'esercizio della navigazione, specialmente di cabotaggio, negli scali del Levante, ne venne nominato Segretario del Consiglio e Consulente amministrativo. Fu eletto inoltre Consigliere della Cooperativa generale italiana di navigazione testè costituitasi a Roma. Ha preso parte alla Missione italiana per la Georgia.

Puccio — ha pubblicato, sulla *Giovine Calabria* di Catanzaro, un buon articolo sopra Giorgio Macaulay Trevelyan.

Richetti — venne eletto Consigliere della Banca Popolare Cooperativa di Venezia.

Rocco — venne assunto, in qualità di segretario, dall'Istituto federale di Credito per le Venezie a Venezia.

Romeo — è stato nominato Procuratore del Credito Italiano, sede di Napoli, e addetto all'Ispettorato della sede.

Rossi A. — venne incaricato dell'insegnamento della Matematica nelle Scuole tecniche di Reggio Emilia.

Rossi A. C. — venne impiegato al Credito Italiano di Venezia.

Russo A. — ha assunto la direzione dell'ufficio di Ragioneria nella società Condomini Cozzo-Disi di Palermo.

Saletnich — venne nominato Procuratore del Credito Veneto a Conegliano.

Salmon — è diventato collaboratore della S-A-L-I-E-T, Società Anonima per Lavori di Idraulica Elettrotecnica e Trazione a Bologna.

Salvadori G. — finito il servizio militare, ha ripreso l'insegnamento della Computisteria all'Istituto tecnico e alla Scuola tecnica di Civitavecchia.

Samaja — venne assunto, in qualità di funzionario, dalla Banca Commerciale Italiana sede di Vicenza, e inviato in missione presso la sede di Londra.

Sandicchi — capo sezione al Ministero degli Esteri, venne insignito della Commenda della Corona d'Italia.

Santoro R. — ha pubblicato sul «Giornale della Sera» di Napoli tre articoli importanti sopra «la proprietà commerciale in Francia», sopra «la nuova organizzazione economica russa» e sopra «l'autonomia dell'Egitto».

Saponaro — venne incaricato dell'insegnamento della Ragioneria industriale all'Istituto commerciale Bona di Biella.

Scarpellon — già capo sezione sostituto alla Direzione delle Assicurazioni generali a Venezia, venne nominato capo della Segreteria del Concordato fra Società di Assicurazioni, ufficio di nuova costituzione, che ha sede a Milano. Il nostro Consiglio direttivo perde così uno dei suoi componenti più autorevoli o più operosi il quale vi teneva l'ufficio di Segretario dal 1908.

Schizzi — passato prima da S. Paolo del Brasile a Santos quale direttore in quella città della filiale della Banca Italo-belga per il Bra-

sile, venne poi assunto, in qualità di direttore, da quella filiale della Banca italiana di Sconto.

Shekikian — ha pubblicato sui giornali di Venezia alcuni articoli interessanti a prò dell'Armenia, sua patria, e tenne in quel Collegio dei Carmini una commossa applaudita commemorazione dei gloriosi Martiri armeni.

Sollazzi — è riuscito fra i vincitori del concorso a 25 posti di Ragioniere presso l'amministrazione centrale dei Lavori pubblici.

Suppiej G. — venne assunto all'Anonima Adriatica Ferramenta e Mettalli.

Tagliacozzo U. — è passato procuratore capo degli uffici amministrativi, presso la ditta Pirelli e C. di Milano, dove abita in via Rovello.

* *Terasaki* — ha ripreso alla Scuola l'insegnamento del giapponese. È corrispondente dall'Italia del *Tokio Oosaka Asahi Shimbun*, uno dei maggiori giornali del Giappone. Durante il suo soggiorno in patria fece ivi un'attiva propaganda a favore della causa italiana.

Tosato — dopo la morte del Padre, è entrato a far parte della ditta commerciale Beghini e Tosato di Padova.

Tosetti — già Vice-direttore della sede di Verona della Banca Italiana di Sconto, venne nominato Vice-direttore della sede di Bologna.

Tosi O. — venne nominato agente principale, a Macerata, delle Assicurazioni generali di Venezia.

Tozzi — funzionario del Banco di Roma, venne mandato procuratore a Trieste.

Trevisanato — ha pubblicato sulla « Gazzetta di Venezia » un articolo interessantissimo, e d'una gravità eccezionale, sopra « La nuova politica annonaria e il vero prezzo dell'olio ».

Veronese — professore d'inglese al R. Istituto tecnico di Venezia, vi fu nominato Vice Preside.

Weigelsberg — ha pubblicato sulla « Vita marittima e commerciale » (1917) un articolo sul movimento del porto di Hong Kong nel 1916; sulle « Industrie tessili e manifatturiere » uno studio sulla gomma nella penisola di Malacca; sulle « Industrie minerarie e edilizie » un altro sopra lo Stagno nella Malesia inglese; sull'« Osservatorio commerciale » altri ancora sulla situazione politico-economica della Cina, sui prodotti italiani e sugli esportatori stranieri in quello stesso paese, e sulla necessità dell'invio di addetti commerciali nell'Estremo Oriente; e, finalmente, sulle « Industrie italiane », l'Abaca, la Cina, Ceylon, la Malesia inglese.

Zurma — riuscito primo nel concorso al posto di Segretario della Camera di Commercio di Como, ne ha assunto subito l'ufficio.

Baglioni N. H. Giovanni Orazio, da Venezia, licenziato dalla nostra sezione commerciale fino dal 1913, poi impiegato per qualche tempo a Lipsia fino a che, allo scoppio della guerra, venne chiamato egli pure a prestar il suo braccio in difesa della Patria. È morto repentinamente a Padova il 25 gennaio 1920, a soli 33 anni.

Capparozzo d.r Giuseppe da Motta di Livenza, laureato per titoli in Ragioneria e diplomato in questa disciplina, era da parecchi anni professore della medesima al R. Istituto tecnico di Napoli. È morto il 25 dicembre 1918. Ha pubblicato molti lavori dei quali venne pubblicato l'elenco nella Bibliografia di Cà Foscari (1911).

Catalano Alberto da Trapani, licenziato in Economia e Diritto nel 1901, e poscia diplomato in Diritto nel 1902 e in Economia nel 1904. Aveva conseguito nel 1905 la laurea per titoli. Anzichè all'insegnamento erasi dedicato alla carriera amministrativa presso la Università. Era ultimamente Economo all'Università di Parma quando morì improvvisamente a Palermo il 3 marzo.

Drasimid Pier Annibale da Cremona, dottore laureato nella sezione commerciale fino dal 1912, entrato poi come funzionario nella Banca Commerciale italiana a Milano, colpito da feroce malore è morto in poco tempo il 20 gennaio 1919, lasciando nell'ambascia più crudele la povera Mamma di cui era l'unico figlio adorato.

A Bellincioni è morto il Padre; a Benedetti D. è mancata la moglie; Borrino e Gnocchi hanno perduto la madre; a Brevedan è morto il conato; a Carancini è mancato il suocero generale Mazzoli; a Fabris L. è mancata la madre; Faldarini ha perduto il padre; a Fonio è mancata la moglie; Frazzi ha perduto la Nonna; a Lattes è morta la suocera; a Mari è mancata la sorella; a Montessori è morta la suocera; Salvadori ha perduto il padre; a Samaja è mancato il fratello.

NASCITE

Cosulich Alberto

Venezia, 23 febbraio 1920

La Barbera Giuseppino

Trapani, 26 aprile 1920

Mariotti Scevola

Pesaro, 24 aprile 1920

Romaro Cesilla Gabriela

Aquila, 4 marzo 1920

NOZZE

Arcudi d.r Giovanni con

Rosa Costantino

Tunisi, 10 Marzo 1920

Bergamini prof. Guido con

Maria Angiola De Lorenzi

Cava dei Terreni (Salerno), 5 aprile 1920

Bruno d.r Alberto con

Elena Fiorani

Ferrara, 29 aprile 1920

Cipollato d.r Angelo con

Annita Rosada

Venezia, 7 aprile 1920

Todesco d.r Egidio con

Luisa Teresa Ponzio

Sesto Calende, 14 febbraio 1920

Onoranze a Fradeletto

Riservandoci di pubblicare nel prossimo Bollettino la circolare che invieremo agli ex-Studenti, ai Professori presenti e passati, e ai membri del Consiglio Direttivo della Scuola e infine agli Amici ed agli Estimatori dell'on. prof. Antonio Fradeletto per invitarli a festeggiare il suo quarantesimo anno d'insegnamento, rivolgiamo, fin da ora viva preghiera agli Antichi Studenti che sono sparsi si può dire in tutte le parti del mondo, di mandarci, al più presto possibile, un loro ritratto, o, almeno, un loro biglietto da visita con firma, e, possibilmente, con dedica.

L'invio dev'essere accompagnato da L. 10 per le spese dell'Albo artistico in cui le fotografie e i biglietti andranno collocati.

Concorso ad una Medaglia d'Oro

Alla fine dell'anno scolastico 1919-20 verrà accordata una medaglia d'oro a quello fra gli studenti esteri che, essendo entrato alla Scuola con niuna o poca conoscenza della lingua italiana, avrà tratto nell'uso di questa il maggior profitto.

Fondo di Soccorso per gli Studenti bisognosi

(F. S. S. B.)

Riassunto al 1° gennaio 1920:

Buoni del Tesoro	L. 9.600.—
Consolidato 5 o/o	» 1.000.—
in denaro a deposito presso la B. P. C.	» 453.82
Fondo riservato per Prestiti gratuiti agli Studenti (F. P. S.) presso la C. R.	» 1.514.70
<i>Nuove Oblazioni dal 1° gennaio 1920:</i>	
<i>Tavola Lucia in memoria del nipote</i>	» 25.—
<i>Chiarelli d.r Evaristo</i>	» 10.—
<i>Olivieri d.r Luigi (civanzo rimborso spese)</i>	» 2.—
<i>Lanzoni prof. Primo, in onore del defunto E. Scarpellon</i>	» 10.—
<i>Giletta dr. Alberto</i>	» 5.—
<i>Nolfo Francesco</i>	» 10.—
<i>Parone prof. L. A., residuo rimborso spese</i>	» 1.—
<i>Blumenthal prof. Olga, in memoria del fra- tello Alessandro</i>	» 10.—
<i>Armenise Vincenzo, in memoria del figlio Claudio</i>	» 25.—
<i>Tolomei Francesco</i>	» 20.—
<i>Loschi d.r cav. Eugenio (*)</i>	» 100.—
<i>Tavola Lucia, ancora in memoria del nipote</i>	» 50.—
<i>Lui rag. Egisto Raffaele</i>	» 5.—
<i>Albonico Benedetto</i>	» 50.—
<i>Signoretti dr. Viscardo</i>	» 6.—
<i>Magnani Ottorino</i>	» 10.—
<i>Fornesi rag. Giacomo</i>	» 50.—
<i>Rossi Spadari prof. Elvira</i>	» 5.—
<i>De Caro d.r Vincenzo</i>	» 4.—
<i>Cohen d.r Moïse da Costantinopoli</i>	» 28.—
<i>Carancini d.r Mario</i>	» 4.—
<i>Pappacena d.r Carmine</i>	» 4.—
<i>Mazzetti d.r Raffaele</i>	» 20.—
Coupons 1 aprile Buoni del Tesoro	» 150.—
<hr/>	
Totale oblazioni dal 1/1 al 31/4 1920	L. 605.—

(*) Gli oblatori per una somma da L. 100 in su vengono iscritti in uno speciale Albo d'onore esposto nell'atrio di Cà Foscari.

Biblioteca dell'Associazione

I libri segnati con asterisco ci furono bensì segnalati, ma non esistono nella Biblioteca sociale. Nel mentre rivolgiamo un caldo appello ai loro Autori di volercene mandare una copia, estendiamo il medesimo invito a tutti quanti furono studenti a Cà Foscari affinché la nostra Biblioteca, recentemente riordinata con scaffale proprio, amplissimo e nuovo, nella sede della Biblioteca della scuola, raccolga tutta quanta la produzione intellettuale degli antichi studenti e dei professori della R. Scuola sup. di comm. di Venezia.

Segnati fra due virgolette sono gli autori che, pur non avendo appartenuto alla Scuola, nè direttamente nè indirettamente, hanno voluto far omaggio cortese delle loro pubblicazioni alla nostra Biblioteca.

De Pietri Tonelli prof. Alfonso. — Il commercio internazionale sotto l'aspetto statistico — Lezioni di Politica commerciale alla R. Scuola sup. di Commercio — anno scolastico 1919-20 (Rovigo Ind. grafiche italiane 1920).

Lanzoni prof. Primo. — Manuale di Geografia Economica-Commerciale — Parte I — Europa, America — VI edizione interamente rifatta (Milano, Hoepli, 1920 L. 6,50).

Levi prof. A. R. — Histoire de la Littérature française (Venezia, tip. Emiliana, 1918).

Lorusso prof. rag. Benedetto. — *Nozioni di Computisteria* per le Scuole Tecniche a tipo comune e per quelle con indirizzo commerciale, secondo i vigenti programmi amministrativi opera adottata con autorizzazione ministeriale) edizione Paravia 1920 — prezzo L. 6.

— — *La Contabilità delle Aziende Comunali* in conformità del R. Decreto 6 luglio 1890 — Venezia, tipografia Mutuo Soccorso fra Compositori Tip., 1894 — prezzo L. 2.

Masi d.r. Vincenzo. — L'agendologia come dottrina della costituzione della vita e della organizzazione delle aziende. — (Estratto dalla « Rivista dei Ragionieri » di Padova — Padova, Messaggero 1919).

Meneghelli d.r. prof. comm. Vittorio — Gli Stati Uniti d'America nel presente momento economico e sociale (Venezia, 1920, per cura della Camera di commercio).

— — L' Italia nella Missione economica interalleata agli Stati Uniti — ottobre-novembre 1919 — Relazione all' Unione delle Camere di commercio italiane (Roma, Colombo, 1920).

Milano d.r E. P. — Bianca di Reval — Scene di vita, studentesca a Venezia (Venezia, Istituto Veneto di arti grafiche, 1920). *Segnaliamo in modo speciale questo bel romanzo che si svolge per gran parte a ca' Foscari.*

Montessori avv. prof. Roberto. — Il Contratto d'impiego privato nella legislazione luogotenenziale (Modena, Ferragosti, 1918).

Noaro d.r prof. Giuseppe Candido — La teoria dei Cambi esteri di Bernardo Davanzati (Roma, tip. l'Italiana, 1920) Lire 6.

Vecchie Borse di Viaggio

che verranno erogate quest' anno

Quest' anno, in via eccezionale, le Borse di viaggio, le quali sono l' istituzione che costituisce forse il più bel titolo di onore della nostra Associazione, sono due, da L. 1000 ciascuna, da accordarsi entrambe, a fin d' anno, a due fra i migliori licenziati della sezione di Commercio, per aiutarli a fare un viaggio e una breve residenza in un Paese estero allo scopo d' impraticarsi nell' uso della lingua ivi parlata.

Nuove Borse di Viaggio

La signora *Tavola* Lucia, a meglio onorare la memoria del suo adorato indimenticabile nipote Carlo, immolatosi in difesa della cara Patria contro il nemico secolare, ha versato L. 1000 per la costituzione in suo nome di una delle nostre Borse di viaggio.

Il comm. Pietro *Rigobon* ha elevato la borsa da lui offerta da L. 500 a L. 1000; e altrettanto ha fatto il *Cotonificio Veneziano*.

Esami di Laurea

(Sessione di MARZO 1920)

COMMISSIONE ESAMINATRICE: *Armanni* direttore, *Bizio Gradonigo*, *Diena*, *De Pietri Tonelli*, *Fornari*, *Lanzoni*, *Luzzatti*, *Montessori*, *Orsi*, *Rigobon*, *Truffi*, *Zanzucchi*.

Questi commissari si sono alternati, a seconda della rispettiva competenza, in modo da costituire, per ogni singola commissione, il numero regolamentare di sette.

con Tesi scritta

nella Sezione CONSOLARE

CAVALIERI rag. Roberto — *tesi* — Formazione dell'Alleanza Italo-Prussiana nel 1866 (Orsi).

tesine: L'emigrazione italiana negli Stati Uniti prima e dopo la guerra (Statistica economica). La marina mercantile italiana e la crisi dei carboni (Geografia economica).

a Tesi orale

nella Sezione di COMMERCIO

DE NARDI Raffaele — *tesi* — Il Trentino quale era economicamente prima della guerra e quale potrà essere dopo di essa (Lanzoni).

tesine: se l'attuale sbilancio commerciale possa dare motivo a serie preoccupazioni (Politica commerciale). Le leggi sui marchi di fabbrica (Diritto commerciale).

GENTILE Antonio — *tesi* — Trieste nell'economia austriaca e nella nuova economia italiana (Lanzoni).

tesine: Sulla proprietà mineraria (Economia politica) — I conti correnti ed assegni portali in Italia (Banco modello).

SCARPA Armando — *tesi* — Delle spese pubbliche in generale. L'aumento progressivo di queste spese e cause dell'aumento stesso (Fornari).

tesine: I crediti privilegiati ed ipotecari sulla nave ed il diritto di surroga sulla quota di assicurazione (Diritto commerciale). — Marina di Stato? (Economia politica).

Laureato a pieni voti legali.

VALLETTA Edoardo — *tesi* — La società in accomandita semplice e per azioni (Montessori).

tesine: La legislazione positiva dei singoli Stati come fonte di diritto internazionale (Diritto internazionale). — La municipalizzazione di imprese industriali nei riguardi dell'Economia nazionale (Economia politica).

Laureato a pieni voti legali.

Nel Bollettino precedente è incorsa una omissione — *Ciani* venne laureato a pieni voti legali.

(Sessione di APRILE 1920)

COMMISSIONE ESAMINATRICE: *Armani* presidente, *Battistella*, *Belli*, *Bizio Gradenigo*, *Broch y Llop*, *Castellani*, *Ceccato*, *Coen G.*, *D'Alvise P.*, *De Pietri Tonelli*, *De Stefani*, *Diena*, *Fornari*, *Fusinato*, *Gambier*, *Longobardi*, *Luzzatti*, *Meneghelli*, *Montessori*, *Negri*, *Orsi*, *Osti*, *Rigobon*, *Sacerdoti*, *Toniolo*, *Toscani*, *Tombolan Fava*, *Truffi*, *Vigo*, *Zanzucchi*.

Si sono alternati in modo da essere 7 per ogni esame.

con Tesi scritta

nella Sezione di COMMERCIO

CAPOBLANCO rag. Ugo — *tesi* — Veste giuridica del curatore del fallimento, sue attribuzioni e responsabilità (Montessori).

tesine: La consuetudine come fonte di diritto pubblico (Diritto pubblico interno). Evoluzione quantitativa delle spese pubbliche e sue cause (Scienza delle finanze).

Laureato a pieni voti legali,

DI SABATO rag. Fulvio — *tesi* — I provvedimenti finanziari straordinari (Fornari).

tesine: Quali sono i maggiori indici delle crisi (Statistica). La tutela giuridica dell'azionista a motivo del falso in bilancio per colpa degli amministratori (Diritto commerciale).

Laureato a pieni voti assoluti.

GMEINER rag. Roberto — *tesi* — Il Benadir (Orsi).

tesine: La scala americana di classificazione dei cotone e la necessità di ridurne i termini in relazione ai contratti a

termine (Merceologia). — Sommari cenni sulle accettazioni a garanzia per conto dei terzi (Banco modello).

ROSITO Leonardo — *tesi* — « L'Adriatico mare nostrum » e la funzione dei suoi maggiori porti commerciali (De Rossi Tonelli).

tesine: La fisionomia giuridica del Po come via di Navigazione a grande traffico (Diritto internazionale). — La produzione del petrolio e la crisi del combustibile solido (Merceologia).

Laureato a pieni voti assoluti.

TENAGLIA Nicolò — *tesi* — Il canale di Panama (Orsi).

tesine: La questione del divorzio (Diritto civile). — Se il contratto di concessione delle cassette forti di custodia sia una locazione o un deposito (Diritto commerciale).

nella Sezione di RAGIONERIA

BENEDETTI rag. Ugo — *tesi* — I consorzi agrari cooperativi (studio tecnico amministrativo) (Rigobon).

tesine: Osservazioni sulla legge 29 marzo 1903 N. 103 e regolamento 1 marzo 1904 N. 108 per le imprese municipalizzate nei riguardi dei preventivi, consuntivi e rendiconti patrimoniali (Ragioneria). — Degli usi e diritti civici e delle modalità del loro godimento (Diritto pubblico interno).

Laureato a pieni voti assoluti.

nella Sezione CONSOLARE

RAVAGLI Ferruccio — *tesi* — Il bollo nella cambiale in bianco (Montessori).

tesine: La questione dello Schleswig Holstein (Storia politica e diplomatica). — Lo Stato come persona internazionale e suo riconoscimento (Diritto internazionale).

nella Sezione di ECONOMIA e DIRITTO

GAFÀ rag. Raffaele — *tesi* — Diritto di legittima resistenza alla pubblica autorità (Negri).

tesine: L'Europa di fronte all'avvento al trono di Napoleone III (Storia politica e diplomatica). — Influenza sulle cifre della criminalità in Italia (Statistica).

GIUFFRÈ dott. Gennaro — *tesi* — Il trattato di Versailles e la sua ratifica secondo il diritto italiano e americano (Castellani).

tesine: Gli « scomparsi in mare » per cause di guerra (Diritto civile). — La portata dell'articolo 491 del codice commerciale in rapporto all'armatore (Diritto marittimo).

LUI rag. Egisto — *tesi* — La partecipazione degli operai alle imprese (De Pietri Tonelli).

tesine: Se vi sia coincidenza tra dolo civile e penale, tra frode civile e penale (Diritto penale). — Della responsabilità civile e penale dell'agente amministrativo (Diritto pubblico).

a Tesi orale

nella Sezione di COMMERCIO

ANESIN rag. Arrigo — *tesi* — La concorrenza al caucciù brasiliano e la sua ripercussione sul mercato (Truffi).

tesine: Validità della cessione delle azioni spettanti alla massa dei creditori a favore del fideiussore del concordato nel caso di revoca della sentenza dichiarativa di fallimento a sensi dell'articolo 839 del Codice di commercio (Diritto commerciale). — La liquidazione delle operazioni a termine sulle merci (Banco modello).

BORRINO rag. Enzo — *tesi* — Perché non si è sviluppata finora in Italia l'industria dell'acido citrico (Truffi).

tesine: Se il contratto di deposito in conto corrente non presenti nessuna analogia col contratto di conto corrente (Diritto commerciale). — L'importanza e il nuovo aspetto assunti attualmente dal problema delle divergenze nelle statistiche commerciali dei vari paesi (Statistica).

Laureato a pieni voti assoluti.

CANNAVALE Domenico — *tesi* — I promotori nella costituzione della società anonima (Montessori).

tesine: Il tipo di prestito più conveniente all'economia italiana (Scienza delle finanze). — La crisi demografica della Francia (Statistica).

Laureato a pieni voti legali.

CAZZOLA Amedeo — *tesi* — L'alfa tripolitana e le condizioni della sua utilizzazione (Truffi).

tesine: Rapporto fra il potere legislativo e il potere esecutivo con riguardo all'ordinamento dei poteri stessi nel governo attuale in Russia (Diritto pubblico). — L'imposta sui generi di lusso (Scienza delle finanze).

Laureato a pieni voti legali.

CENDON rag. G. B. — *tesi* — Il controllo esecutivo e le registrazioni riguardanti lo svolgersi delle operazioni di sconto, anticipazioni su pegno e riporto attivo nelle aziende bancarie (D'Alvise).

tesine: Le cause che hanno aggravato la crisi prebellica dell'industria cotoniera italiana (Statistica economica). — Se l'atto costitutivo delle Società per azioni possa attribuire al Consiglio d'Amministrazione la facoltà di deliberare su eventuali aumenti del capitale sociale (Diritto commerciale).

Laureato a pieni voti legali.

COLUSSI Gino — *tesi* — Il capitale: esame del concetto, dagli economisti e filosofi primitivi, ai giorni nostri (De Stefani).

tesine: I concordati preventivi e gli agricoltori (Diritto commerciale). — Il tracollo dei cambi nella prima decade di febbraio u. s. ed i provvedimenti preventivi per la difesa della valuta nazionale (Politica commerciale).

Laureato a pieni voti legali.

DESTRI rag. Bruno — *tesi* — Bilancio e dividendi nelle società anonime (Montessori).

tesine: Il Lötschberg (Geografia commerciale). — L'utilizzazione industriale della torba (Merceologia).

Laureato a pieni voti assoluti.

DI MATTIA rag. Riccardo — *tesi* — Variazione del sistema monetario e di emissione durante la guerra in Italia (De Pietri Tonelli).

tesine: La produzione dell'acido citrico in Italia (Merceologia). — Il decreto luogotenenziale 1 maggio 1916 N. 490 sul contratto d'impiego privato e la qualifica d'impiegato (Diritto commerciale).

FALESIEDI rag. Mario — *tesi* — Circolazione e prezzi (De Stefani).

tesine: La Francia sotto Luigi XIV e Colbert (Storia del commercio). — Rapporti fra trattario e traente nell'Assegno bancario a su chi gravi la perdita derivante dal pa-

gamento di un assegno falsificato nel contenuto (Diritto commerciale).

FRISINGHELLI Vittorio — *tesi* — Se per i loro effetti siano da preferirsi i monopoli pubblici a quelli privati. (Fornari).

tesine: Acido solforico (Merceologia). — La polizza di carico quale titolo rappresentativo di merci (Diritto commerciale).

Laureato a pieni voti legali.

FUSARI Gino — *tesi* — La popolazione e la ricchezza: rapporti fra le condizioni economiche e la prolificità (De Stefani).

tesine: I combustibili fossili nel Friuli (Merceologia). — Può il socio di un'anonima agire singolarmente contro gli amministratori, quando la responsabilità di questi ultimi deriva da delitto o quasi delitto? (Diritto commerciale).

Laureato a pieni voti legali.

MAJER rag. Giuseppe — *tesi* — Imposta di successione (Fornari).

tesine: Disoccupazione ed emigrazione (Politica commerciale). — La natura giuridica delle contro-stallie (Diritto commerciale).

ORTOLANI rag. Umberto — *tesi* — Le clausole delle polizze di carico che escludono la responsabilità dell'armatore per le colpe del capitano (Montessori).

tesine: Intorno all'anticipazione su merci (Banco modello). — Dell'aumento dei prezzi verificatisi in Italia per i tessili in seguito al conflitto mondiale e raffronto con l'aumento verificatosi in Inghilterra (Economia politica).

PADOVAN Giulio — *tesi* — Le operazioni di portafoglio estero (Rigobon).

tesine: Se il privilegio per il credito del venditore di macchine, di cui al comma 3 dell'articolo 773 del Codice di commercio, possa competere in sede di concordato preventivo (Diritto commerciale). — La traslazione dell'imposta (Scienza delle finanze).

PICCININI rag. Enea — *tesi* — Le esportazioni italiane nell'ultimo decennio (De Pietri Tonelli).

tesine: Il problema della ripartizione delle spese pubbliche indivisibili e caratteristica dei servizi pubblici propri o tecnici, economici e politici (Scienza delle finanze). — Se il socio

accomandante, il quale ha compiuto atti di amministrazione, debba essere dichiarato fallito in seguito alla dichiarazione di fallimento della società (Diritto commerciale).

Laureato a pieni voti legali.

PUPPI rag. Silvano — *tesi* — Il commercio dell'oro durante la guerra (De Pietri Tonelli).

tesine: Economia associata o ritorno alla libera concorrenza? (a proposito di una pubblicazione di W. Rathenau) (Economia politica). — Natura commerciale o civile delle cooperative di consumo (Diritto commerciale).

RONDINA rag. Gualfardo — *tesi* — Il problema dell'azoto (Truffi).

tesine: Perchè le Casse di Risparmio non sono enti commerciali (Diritto commerciale). — Il mercato dell'argento e gli attuali problemi monetari (Economia politica).

ROSSETTI rag. Mario — *tesi* — Il saggio dell'interesse e dello sconto durante la guerra (De Pietri Tonelli).

tesine: La finanza italiana del dopo guerra (Scienza delle finanze). — La marina mercantile italiana (Statistica economica).

ROSSI Alberto Carlo — *tesi* — La verificaione dei crediti nel processo fallimentare (Montessori).

tesine: I poteri pubblici (Diritto pubblico interno). — La distribuzione delle imposte: imposta proporzionale e imposta progressiva (Scienza delle finanze).

RUBINI rag. Leone — *tesi* — Salari attuali e costo della vita (De Pietri Tonelli).

tesine: La neutralizzazione ed il regime del canale di Panama (Diritto internazionale). — La natura giuridica del contratto di noleggio (Diritto commerciale).

Laureato a pieni voti legali.

TAGLIABUE Guido — *tesi* — Investimento in titoli e operazioni relative: tecnica, calcoli, registrazioni (Rigobon).

tesine: L'« hinterland » teorico del porto di Venezia (Geografia commerciale). — L'avorio vegetale dell'America e il frutto della palma « dum » della colonia Eritrea (Merceologia).

TELLATIN rag. Arrigo — *tesi* — I depositi di valori a custodia ed a garanzia di anticipazioni (Rigobon).

tesine: Sulla opportunità di una nuova forma di società

commerciale (Diritto commerciale). — La reclâme nella circolazione economica (Economia plastica).

TOFFOLI Giovanni — *tesi* — La facoltà dell'abbandono nell'Assicurazione marittima (Montessori).

tesine: Differenza fra situazione e bilancio (Ragioneria). — L'imposta sulla massa successoria, propria della legislazione inglese, è meritevole di essere introdotta nella legislazione italiana (Scienza delle finanze).

TOMMASELLO Giuseppe — *tesi* — L'azione di responsabilità contro gli amministratori di una società anonima (Montessori).

tesine: Su una banca agricola nazionale (Economia politica). — Il luppolo ed il malto nell'industria della birra in Italia (Merceologia).

Laureato a pieni voti legali.

TOMEAZZI Alessandro — *tesi* — Ripartizione delle imposte: saggio proporzionale e progressivo (Fornari).

tesine: L'influenza della dichiarazione di fallimento sui rapporti contrattuali bilaterali non ancora eseguiti (Diritto commerciale). — Canale di Panama (Storia del commercio).

Laureato a pieni voti legali.

VALENTINIS Marcello — *tesi* — Concetti fondamentali riguardo ai prestiti pubblici: debito pubblico consolidato e fluttuante (Fornari).

tesine: Il porto di Pordenone (Geografia commerciale). — L'industria del malto in Italia (Merceologia).

ZOCHE rag. Giovanni — *tesi* — La ragioneria nella gestione riguardante i rapporti cogli azionisti e cogli obbligazionisti nelle società commerciali (Rigobon).

tesine: La legge 24 maggio 1903, riguardante la procedura dei piccoli fallimenti (Diritto commerciale). — Le classi improduttive (Economia politica).

nella Sezione di RAGIONERIA

AGOSTA Giuseppe — *tesi* — Il controllo esecutivo e le registrazioni riguardanti lo svolgere delle operazioni (D'Alvise).

tesine: La sezione IV del Consiglio di Stato (Diritto pubblico interno). — L'imposta sui fabbricati (Scienza delle finanze).

Laureato a pieni voti legali.

ANVERSA rag. Umberto — *tesi* — Sui bilanci annuali delle società anonime (D'Alvise).

tesine: Se il giudice abbia facoltà di risalire oltre l'atto promulgativo della legge per dichiarare la costituzionalità formale della medesima (Diritto pubblico interno). — Se le regolarità statistiche contraddicono al libero arbitrio umano (Statistica).

Laureato a pieni voti legali.

DRAGHI rag. Carlo — *tesi* — Sul controllo delle entrate finanziarie nelle loro varie fasi (Rigobon).

tesine: Le operazioni di « Del credere » nelle banche (Banco modello). — Il bilancio straordinario delle Società anonime nei riguardi del rimborso della quota al socio recedente (Diritto commerciale).

Laureato a pieni voti legali.

GRASSI rag. Roberto — *tesi* — Sulla teorica dei cambi nel passato e nel presente (Rigobon).

tesine: La diminuzione del demanio fiscale (Scienza delle finanze). — Della esecutorietà delle sentenze contro lo Stato (Diritto pubblico interno).

Laureato a pieni voti legali.

MASSA rag. Luigi — *tesi* — La Ragioneria applicata alla gestione dei committenti e dei commissionari in relazione ad operazioni di commissioni di merci e di banca (Rigobon).

tesine: Vincolo giuridico fra l'agente amministrativo e la pubblica amministrazione (Diritto pubblico interno). — Effetti della dichiarazione di fallimento sul contratto di assicurazione sulla vita in corso di esecuzione (Diritto commerciale).

MAZZETTI rag. Raffaele — *tesi* — Confronti fra le varie specie di bilanci preventivi in ordine al loro contenuto ed agli effetti per il controllo degli amministratori (D'Alvise).

tesine: L'istituto del « quasi contratto » nel campo del diritto pubblico interno (Diritto pubblico interno). — La sottoscrizione cambiaria degli analfabeti (Diritto Commerciale).

PADOVAN rag. Umberto — *tesi* — Sull'applicazione della scrittura doppia nel tenere conti atti a spiegare l'attuazione delle previsioni secondo le principali specie di bilanci preventivi (D'Alvise).

tesine: La possibilità di colpire i titoli al portatore con un'imposta progressiva e il progetto in proposito dell'on.

Meda (Scienze delle finanze). — La convenienza di includere i debiti consolidato e vitalizio fra le passività negli elementi patrimoniali dello Stato (Contabilità di Stato).

Laureato a pieni voti assoluti.

TROVATO rag. Luigi — *tesi* — Sul controllo dei pagamenti nelle pubbliche aziende italiane (Rigobon).

tesine: L'elemento della cessazione dei pagamenti, quale presupposto dello stato di fallimento nella nostra legislazione (Diritto Commerciale) — Usi civici e diritti di uso pubblico (Diritto pubblico interno).

Laureato a pieni voti legali.

nella sezione di ECONOMIA e DIRITTO.

DE SIMONE rag. Corrado — *tesi* — La cambiale domiciliata (Montessori).

tesine: L'articolo 41 dello Statuto e la nuova legge elettorale politica (Diritto pubblico interno). — La rappresentanza della mano d'opera nelle industrie (Economia).

SCOCCIMARRO rag. Mauro — *tesi* — I conflitti di attribuzioni fra il potere esecutivo e il potere giudiziario (Armanni).

tesine: Se la « datio insolutum » sia soggetta all'azione revocatoria (Diritto civile). — Il concetto di reddito nell'economia politica (Economia politica).

Laureato a pieni voti assoluti.

Prestiti ai Soci

Perchè questo importante servizio possa procedere in modo veramente conforme allo scopo per cui venne istituito, rammentiamo che esso è destinato solamente ai soci i quali si trovino ad aver bisogno di denaro specialmente per raggiungere la sede del posto che essi hanno conseguito e per attendere con dignità, cioè senza far debiti minuti, il pagamento della prima mensilità. Questo è il caso tipico, ma ve ne possono essere parecchi di analoghi. Ad ogni modo però si ricordino bene i soci che il nostro Sodalizio non è una Banca, e perciò rifugge sistematicamente da tutte le operazioni di credito che si fanno ordinariamente dalle Banche.

ELENCO DEI SOCI SECONDO LA LORO RESIDENZA

NEL REGNO

- Acquasanta** (*Ascoli Piceno*) — Fioravanti.
Acquaviva Fonti (*Bari*) — Birardi.
Alba — Marnetto.
Albana (*Udine*) — Rieppi I.
Alcamo (*Trapani*) — Rocca V.
Alessandria — Foà — Garavelli — Scorzoni.
Ancona — Bucci Casari — Centanni — Ciochetti — Guerra —
Manzoni — Milano — Pagnoni.
Antignano (*Napoli*) — Tripputi.
Anzio (*Roma*) — Paccanoni F.
Aquila — Gobbatto — Romaro — Spaziani.
Arezzo — Pozzi.
Ariano di Puglia — Ciccone.
Ascoli Piceno — De-Caro — Mari — Pesce.
Asti — Agnelli.
Avellino — Cito — Di Sabato — Donnini — Tecce Venier
— Zanninoni.
Avesa (*Verona*) — Rondina.
Aviano (*Udine*) — Olivieri.
Bagnacavallo (*Romagna*) — Biondi.
Bagni di Montecatini (*Lucca*) — Bizzarrini — Giuliani — Rastrelli.
Bari — Bertolini A. — Bivini — Bocchi — Cavalli — Cusatelli
— Imbò — Lacaita — Lorusso — Mastrangelo — Pannitti
— Salvatelli — Scarano — Seminerio — Sisto — Surgo
— Tramonte.
Barletta — Jannella.
Bassano Veneto (*Vicenza*) — Tedesco E. — Toffoli.
Belluno — Bizio — Gradenigo G. — De Poloni.
Benevento — Ercolino — Gramazio.
Bergamo — Cruciani — Galimberti — Marchettini — Salvetti
Biancavilla (*Catania*) — Finocchiaro.
Biella — Ciurli — Puccio — Rosazza — Saponaro.

- Bitonto** (*Bari*) — Chiarotti — Lanzisera.
Bisceglie (*Bari*) — Cosmai.
Bologna — Alfandari — Almagià — Amadesi — Bortolotti —
Di San Lazzaro G. — Dosi — Facchinetti — Galletti —
Gatti — Girardini — Guidetti — Martinuzzi — Orsoni
G. Padoa — Padovan U. — Pirani — Salmon — To-
meazzi — Tosetti — Zecchin.
Bondeno (*Ferrara*) — Lupi G.
Brà (*Cuneo*) — Negri R.
Brescia — Bresciani — Di S. Lazzaro V. — Ferrari G. —
Fornesi — Gaudenzi — Morselli — Poli G. — Spongia.
Brisighella (*Ravenna*) — Albonetti.
Buonalbergo (*Benevento*) — Luciani.
Cagliari — Canepa — Dessi — Donati C. — Frau — Mameli
G. — Vernier.
Caltagirone (*Catania*) — Sirchia.
Caltanissetta — Macciotta — Mariglioni.
Camerino — Orlandi L.
Campobello di Mazzano (*Trapani*) — Caronia.
Canicatti (*Girgenti*) — Lalomia — Parone L. A.
Cappella Maggiore (*Treviso*) — Garbelotto.
Carpenedo (*Venezia*) — Olivotto — Zezi.
Carrara — Arlotti — De Nobili — Faggioni — Pasquino —
Santarlaschi.
Cartoceto di Fano (*Pesaro*) — Ravagli.
Casalmonferrato (*Alessandria*) — Lanfranchi — Cevidalli.
Casazza di Mologno (*Bergamo*) — Colpi.
Caserta — Gentile — Lo Surdo — Poidomani P.
Castellaneta (*Lecce*) — Fortunato F.
Castellucchio (*Mantova*) — Pagani.
Castellamare Stabia — D'Amico.
Castiglione delle Stiviere (*Mantova*) — Cajola.
Castrogiovanni — Tomasello.
Catania — Di Mattei — Inclimona — Melloni — Polano —
Politi.
Catanzaro — Cardellicchio — Fuortes.
Catignano (*Teramo*) — D' Ettore.
Cattolica (*Forlì*) Morbiducci.
Cellino S. Marco (*Lecce*) — Valletta E.
Cessalto (*Venezia*) — Sperotto.

- Chiaromonte Gulfi** (*Siracusa*) — Gafà G. — Gafà R.
Chiari (*Brescia*) — Calini Durante.
Chiavris (*Udine*) — Fusari.
Chieri (*Torino*) — Moscati.
Chieti — Carpi
Cilavegna (*Pavia*) — Bollati.
Cinto Euganeo (*Padova*) — Rota.
Città di Castello (*Perugia*) — Gualtierotti.
Civitavecchia — Luppino don A. — Salvadori G.
Cogozzo (*Mantova*) — Piccinini.
Colonnata (*Firenze*) — Buonamici.
Comacchio (*Ferrara*) — Bellini A. — Vincenzi.
Como — Giussani — Zurma.
Concordia (*Modena*) — Gavioli.
Conegliano (*Treviso*) — Aliprandi — De-Nardi — Fabris L. —
Saletnich — Sangalli.
Conversano (*Bari*) — Santoro M.
Copparo (*Ferrara*) — Castellani E.
Corigliano d' Otranto (*Lecce*) — Fiorentino.
Cortemaggiore Piacentino — Zavaroni
Cremona — Benedetti U. — Bignamini — Borrino — Carlo-
magno — Frazzi — Gnocchi.
Crespino (*Rovigo*) — Marzolla.
Cuneo — Boveri — Peano.
Cupramarittima (*Ascoli Piceno*) — Censi — Ciucci.
Dolmine (*Bergamo*) — Prearo.
Delianova (*Reggio Calabria*) — Gangemi.
Dervio (*Como*) — Brocca.
Desio (*Milano*) — Bisesti.
Desenzano (*Brescia*) — Polidoro.
Dueville — Pocaterra.
Empoli (*Firenze*) — Dalmazzoni.
Falconara Marittima — Francolini.
Feltre (*Belluno*) — Magnani P. — Zugni Tauro.
Fermo (*Marche*) — Palazzi
Ferrara — Ascarelli — Bassani — Calzolari — Curti — Gugliel-
mini — Luciani — Osti — Pareschi — Pietrobon —
Sitta — Vivarelli — Volpi — Zamorani — Zetto
Ficarolo (*Rovigo*) — Pandolfi.
Firenze — Alberti — Albini — Baldassari — Baldi G. — Bellisio

— Bicchi — Billi — Binazzi — Brigidi — Brucini — Bussei
— Calderai — Cancellieri — Carulli — Cherubini — Crocini
— Della Bruna — Di Nola — Falesiedi — Ferroni C. A.
— Galeazzi — Ganucci — Cancellieri — Giaconi — Gio-
vannozzi — Malfatti — Marini A. — Mazzetti — Mercati —
Mortillano F. — Orefici — Palmerini — Pantani — Ra-
vazzini — Ricci — Armani — Saccardi — Taddei.

Fiume — Cretich — Ferrari-Burich.

Foggia — Binetti — Brocchi — Rosito.

Forlì — Camporesi — De Luigi — Gardelli — Magnani M.
— Montacuti.

Francavilla Fontana (Lecce) — Carriere.

Frosinone (Roma) — Casotto.

Gaeta — Cox.

Galliate (Novara) — Grassi.

Gallipoli (Lecce) — Franich.

Genova — Antonello — Becher — Bermani — Bettanini A. —
Chinaglia — Contesso — Garbin — Lattes — Masi M.
— Mioli — Parenti — Piazza V. — Piloni — Ponis —
Ravà — Signoretti — Tessari — Tommaselli — Vara-
gnolo — Zuliani.

Ghedi (Brescia) — Bonardi.

Gorizia — Fumagalli.

Girgenti — Amantia — Mazzola.

Guastalla (Reggio C.) — Benetti

Guglionesi (Campobasso) — De Simone

Guidizzolo (Mantova) — Anversa — Fiorini E.

Iglesias (Sardegna) — Fornara.

Imola (Bologna) — Broncini.

Innsbruck — Pedrotti.

Jesi (Ancona) — Anconetani — Belardinelli.

Lacedonia (Avellino) — Cardellicchio.

Lecco (Como) Masi V.

Legnago (Verona) — Ferrari B. — Pettenella.

Legnano (Milano) — Bazzocchi.

Lendinara (Rovigo) — Dalla Villa — Marchiori.

Licata — Libertini.

Livorno — Aghib — Baldi B. — Barsanti — Bruni — Capanna
— Caro A. — Caro L. — Falcomer C. — Giacomelli —
Giacomello — Soresina — Spina.

- Lodi (*Milano*) — Poggio.
Loreo — Fava Tempesta
Loreto — Rossi B.
Lucca — Campetti — Catelani.
Luino (*Como*) — Brevedan.
Macerata — Tosi O.
Maggianico (*Como*) — Righelli.
Malegno (*Brescia*) — Nobili.
Mantova — Aimi — Albonico E. G. — Benedetti D. — Castel-
franchi — Finzi G. — Pastorelli B. — Saraceni — Scalori.
Mareno di Piave (*Treviso*) — Paoletti G. G.
Matera (*Potenza*) — Casalini.
Melfi (*Potenza*) — Cianciulli — Colucci — Germinale — Massa
— Navazio.
Mesagne (*Lecce*) — Odorisio — Poci.
Messina — Blandino — Falzea — Lanza — Mondello —
Rangozzi — Savio.
Mestre (*Venezia*) — Camozzo.
Mestrino (*Padova*) — Peloso.
Milano — Albanese C. — Angeli — Arimattei — Ascoli —
Baccani — Barella — Barera — Baseggio — Bazzani —
Bedolini — Bellini C. — Beretta — Bezzi A. — Bressan
— Brunello — Brunetti Brunetto — Brunetti Bruno —
Bucci — Calzavara A. — Capuzzo — Catalani — Cava-
lieri — Chiarelli — Cigolotti — Cozzi — Cugusi — Da
Sacco — Della Torre — Del Vantesimo — De Valles
— De Vita — Donati C. — Escobar — Faldarini — Fanna
A. — Fano E. — Ferrari U. — Ferroni R. — Finzi U. —
Fiorese — Fonio — Foresto — Frangioni — Gaggio —
Gelmetti — Generali — Giacomini — Gianni — Gobbi —
Gorio — Jenna — Lanzone — Lodi — Lovato — Mal-
tecca — Mancini — Marini D. — Martini R. — Martini
Bertolini — Marzani — Mascarin — Maschietto — Masetti
— Meneghel — Menegozzi — Montebareocci — Musu Boy
— Norsa — Odorico — Orlandi G. — Orsetti — Orsoni
C. — Osimo — Pagliari — Pelà — Pellizzari — Peviani —
Piazzola — Pizzo — Ravenna E. — Rimoldi — Sancassani
— Sarti — Scardin — Scarpellon — Sécrétant Gio. —
Siciliani — Solazzi — Tagliacozzo — Tamburini — Tesei-
Gueroli — Vasile — Zancani — Zappamiglio.

- Mistretta** (*Messina*) — Lo Turco.
Modica (*Siracusa*) — Civello.
Modigliano (*Firenze*) — Ciani — Rondinini.
Modena — Bajocchi — Cavani — Luppi — Maglietta — Sola.
Molvena (*Vicenza*) — Dal Soglio.
Mondovi (*Cuneo*) — Piazza E.
Monopoli (*Bari*) — Longo.
Montebelluna (*Treviso*) — Pizzolotto.
Montecalvo Irpino (*Avellino*) — Caccese.
Montecatini (*Bagni*) — Bizzarini — Giuliani — Rastrelli.
Montefiore dell' Aso (*Ascoli P.*) — Egidi.
Monza (*Milano*) — Oltolina.
Mori (*Trentino*) — Marchesoni.
Napoli — Buffa — Capparozzo — Carbone E. — Carelli —
D'Avino — Di Napoli — Farese — Giannella — Giovannini
— Lucano — Mazza — Mosca — Pivetta — Rinonapoli
— Romeo — Sassanelli — Santoro R. — Stella.
Nereto (*Teramo*) — De Bernardinis.
Noale (*Venezia*) — Tonini.
Novara — Baraggioli Maria — Baraggioli M. — Finzi C.
Noventa di Piave (*Venezia*) — Nardini.
Offida (*Ascoli Piceno*) — Fazi — Sergiacomi A.
Orgiano (*Vicenza*) — Gastaldello.
Oria (*Lecce*) — Salerno Mele.
Oriago (*Venezia*) — Favero.
Oristano (*Sardegna*) — Mameli F. G.
Orsagna (*Chieti*) — Tenaglia.
Ostiglia (*Mantova*) — Montemaggi.
Padova — Barbaran — Catellani — D'Alvise P. — Da Molin E. — De
Marco — Draghi — Durante — Manzini — Martini — Negri
— Pasquato — Rieppi C. — Saggin — Titta — Zanzucchi.
Padula (*Salerno*) — Gallo.
Palagianello (*Taranto*) — Sabato.
Palazzolo sull' Oglio (*Brescia*) — Tagliabue.
Palazzone (*Siena*) — Mori Gio.
Palermo — Brucato — Compagno — Dabbene — Frisella-
Vella — Lo Verso — Russo A. — Parone U. — Scialabba.
Parma — Balestrieri — Bellana — Capobianco — Cassi —
Gelmetti — Guaita — Maspero — Petrella — Ricci — Sa-
poretti — Serventi — Tosato — Vietta.

- Papozze** (*Rovigo*) — Vantini.
Pavia — Rapisarda — Rezia.
Peraga (*Padova*) — Bettanini G.
Perugia — Martinuzzi — Michelesi — Mori G. — Sergiacomi R.
Pesaro — Galli — Mariotti — Montani — Pesaro — Posanzini
— Stegher.
Piacenza — Ferrari A. — Toscani E. — Turrini — Virgili.
Pinerolo (*Torino*) — Marnetto.
Pistoia (*Firenze*) — Baldacci — Giagnoni.
Pisa — Besta — Gera Ragghianti — Ruschi.
Poggibonsi (*Siena*) — Gmeiner R.
Pollenza (*Macerata*) — Scolastici.
Potenza — Germinale — Indrio — Turturro.
Pontebba (*Udine*) — Peccol.
Pontedera (*Pisa*) — Gobbatto.
Porto Civitanova (*Marche*) — Bocci.
Portogruaro (*Venezia*) — Bergamo — Dal Moro.
Portomaggiore (*Ferrara*) — Cesari.
Pozzuoli (*Napoli*) — Sommella.
Prato in Toscana (*Firenze*) — Caciotti — Corsani
Quisisana (*Castellamare Stabia*) — Cannavale.
Ravenna — Carli — Cossovich — Gunella — Muratori —
Sbaraglia — Vittorelli.
Ragusa (*Sicilia*) — Iacono.
Recanati (*Macerata*) — Carancini.
Reggiolo (*Reggio Emilia*) — Lui.
Reggio Emilia — Benedicti — Cingi — Gimpel — Rossi —
Reggio Calabria — Albonico B. — Giuffrè — Minuto — Rossi A.
Riforano (*Cuneo*) — Giletta.
Rimini (*Forlì*) — Ceccarelli.
Rocchette (*Vicenza*) — Bon A.
Roma — Adami — Albanese G. G. — Balella — Barrabino —
Battigalli — Belleli — Bernardi L. — Bodio — Bozza —
Bruno — Camicia — Celotta — Cettoli — Chellini E. —
Chinigò — Corinaldi — Dal Bianco — Dainotto — D'An-
gelo — Deciani — De Feo — De Gobbis — Del Ton —
Dini — Di Varmo — Dragoni — Ena — Ferraris —
Fiori A. — Franzoni — Friedländer — Guarneri — Guz-
zeloni — Levi della Vida — Lopez — Lucchese — Ma-
gnoni O. — Magno — Mameli G. — Mangosi — Maran-

- goni — Marullo — Massuero — Meroni — Miani —
Mondolfo — Moretto — Moro A. — Morpurgo — Mugnai
— Murray — Nathan Rogers — Noaro — Nobili —
Oddi — Oliva — Paccanoni G. — Pantanelli — Paul —
Pedoja — Pelosi — Pestelli — Picchetti — Polacco —
Providenti — Pugliesi — Quintavalle A. — Rizzi —
Rocca E. — Rondinelli — Sandicchi — Serafini — Ser-
pieri — Serra — Sonaglia — Stringher — Testa — Torti
— Tozzi — Tronci — Ugolini C. — Vigliecca — Zanotti.
- Rovigo** — Da Molin C. — Garbato — Mussafia.
- Sale** (*Tortona*) — Balbi.
- Salerno** — Bergamini — Cao Pes.
- S. Daniele del Friuli** (*Udine*) — Paoletti E. — Paoletti G.
- S. Giovanni Valdarno** (*Arezzo*) — Del Chiaro.
- S. Felice sul Panaro** (*Modena*) — Ruffini.
- Santa Lucia di Piave** (*Treviso*) — Ancilotto.
- San Vito** (*Cadore*) — Menegus.
- San Pietro in Gu** (*Padova*) — Puppi.
- Saronno** (*Milano*) — Griffanti.
- Sassari** — Solinas.
- Savona** (*Genova*) — Balbi D. — Zanutta.
- Sciacca** (*Siracusa*) — Maltese — Trovato.
- Sedini** (*Sassari*) — Stangoni.
- Selvana** (*Treviso*) — Manzato.
- Senigallia** (*Ancona*) — Cecchi — Paolini.
- Serra Ajello** (*Cosenza*) — Palermo.
- Sesto Fiorentino** — Chellini M.
- Sestri Levante** (*Genova*) — Regis.
- Siderno Marina** (*Reggio C.*) — Rossi Spadaro.
- Siena** — Carrai.
- Siracusa** — Lo Turco — Terranova.
- Sondrio** — Discacciati.
- Spadafora S. Martino** (*Messina*) — Antonuccio.
- Spezia** — Alberti — Da Pozzo.
- Spercenigo** (*Treviso*) — Mazzolini.
- Taranto** — Dell'Aquila — Marturano — Pappacena.
- Teramo** — Ferrari F. — Monteverde
- Terni** (*Perugia*) — Codemo — Mangiuecca.
- Torre del Greco** (*Napoli*) — Longobardi G.
- Torino** — Arcudi G. — Bo — Bolleto — Borgatta — Broglia

— Coen Rocca — Costamagna — Cravero — Cuccodoro
— Data Marzullo — D'Elia — Dessoli — Fabris P. G.
— Foresti — Fubini — Gitti — Guidini — Loschi — Luzi
— Menzio — Morelli — Muzio — Pipino — Roggeri —
Silva — Spinelli — Valletta V. — Vianello V. — Vizio.

Torre dei Picenardi (*Cremona*) — Sommi Picenardi.

Tortona — Carbone E. V.

Trapani — Agueci — Gianquinto — La Barbera — Luppino
M. — Poma.

Treviglio (*Milano*) — Bacchetta.

Treviso — Berton — Bronca — Filippetti — Gregorj —
Loredan P. V. — Mozzi U. — Nardari — Pittoni — Vettori.

Trieste — Dudan — Lucca — Mariani — Molena.

Udine — Bechi — Brinis — Carletti — Di Loreto — Gentilli
— Miotti — Mozzi — Passarella — Rieppi — Rossi G.
U. — Rubini — Scoccimarro — Valentinis.

Uggiano la Chiesa (*Lecce*) — Lanzilao.

Urgnano (*Bergamo*) — Brovelli.

Varmo (*Uvine*) — Di Gaspero — Rizzi.

Velletri (*Roma*) — Bezzi P. — Isola.

Venezia — Alonefti — Alverà — Anesin — Arduini — Armanni
— Azzali — Baccalin — Baccara — Baldin — Barbon —
— Barro — Bassano — Bassi — Battistella — Belli — Be-
ninati Mainardi — Benvegnù — Bernardi — Biagi —
Bianchi — Biondelli — Bizio Gradenigo L. — Blumenthal
— Boccassini — Bombardella B. — Bombardella G. B. —
Bon F. — Bordiga — Braida — Broch y Llop — Brotto
— Brugnolo — Bruschetti — Calzavara G. — Campagna
— Campana G. — Caobelli — Cattaruzzi — Cavazzana
— Cendon Gius. — Cendon Gio. — Chitarin — Cipollato
Al. — Cipollato Ang. — Cipollato M. — Clerle — Coen
G. — Coen B. G. — Colle — Colussi — Concaro — Con-
tento — Coppola — Corner G. — Cosulich — Crivellari
— D'Alberto — Dall'Asta — Dalla Torre — Dalla Zorza
— Dall'Oglio — D'Alvise S. — De Pietri Tonelli — De
Rossi — Diena — Errera — Falcomer M. T. — Fanna —
Fano L. — Fenili — Fiori L. — Fornari — Foscari —
Fradeletto — Fredas — Galanti — Gambier — Ghelfi —
Giacomini G. — Giordano — Giudica — Goggioli — Grimani
— Griz — Guantieri — Jesurum — Kratter — Lanzoni A.

— Lanzoni P. — Lavagnolo A. — Lavagnolo P. — Le-
rario — Levi A. R. — Levi M. — Li-Causi — Longobardi
E. C. — Luxardo — Luzzatti — Macerata — Majer —
Marcolin — Marzi — Mauro — Mazzarino — Mazzaro —
Mazzotto — Meneghelli — Minotto — Molina — Montessori
— Moratti — Nardini — Newett — Nolfo — Oreflice —
Orsi — Orsoni E. — Padovan G. — Pancino — Papa-
dopoli — Pardo — Perinello — Perini — Pesenti del Thei
— Piazza G. — Piazzesi — Pittau — Pitteri D. — Pitteri
F. — Pivato — Principe A. — Principe E. — Quintavalle
U. — Ricchetti — Rietti — Rigobon G. — Rigobon P.
— Rocco — Roia — Rossi G. F. — Rossi I. — Rupil —
Sacerdoti G. — Sacerdoti R. — Sances — Scaglia —
Scarpa A. — Sécrétant Gil. — Sicher — Suppiej B. —
Suppiej G. — Talamini — Tchorbadjan — Tedesco —
Tellatin — Terasaki — Tian — Tolomei — Tommasini
(Lido) — Toscani G. — Toso — Trevisanato — Truffi
— Ugolini G. — Vaerini — Valtorta — Vasilicò — Ve-
ronese — Vianello E. — Viola — Volpato — Weigelsperg
— Zamara — Zängerle — Zucchelli.

Verona — Badia — Bagnalasta — Castellani — de Cavazzani
— Cerutti — De Betta O. — De Betta E. — Fellini —
Marani — Moschetti — Pesenti — Rossi C. — Rupiani
Vignola.

Viadana (*Mantova*) — Caroncini.

Vicenza — Andreis — Bevilacqua — Carmignato — Chiap
— De Stefani — Fortunato M. — Garbin V. — Garelli
— Lampertico — Olivetti — Ortolani — Valmarana.

Vigevano — Agosta.

Viterbo — Passarella — Zampichelli.

Vittoria (*Sicilia*) — Santapà.

Voghera (*Pavia*) — Corno.

ALL'ESTERO

Alessandria d' Egitto — Arcudi — De Cristoforo — Servilii
— Viterbo.

Algeri (*Algeria*) — Scarpa F.

Asmara (*Eritrea*) — Moccia.

Bombay (*India*) — Baldovino.

- Beyrut (*Siria*) — De Luciani.
Bucarest (*Rumania*) — Paleani.
Buenos Ayres (*Argentina*) — Beltrame.
Cairo (*Egitto*) — Tarli.
Calcutta (*India*) — Gmeiner G.
Cettigne (*Montenegro*) — Gazivoda.
Costantinopoli (*Turchia*) — Behar — Cohen — Ghedojan —
Melia — Rossi I.
Gaiman (*Patagonia Argentina*) — Paoli.
Ginevra (*Svizzera*) — Chiostergi — Fussi Chiostergi.
Londra (*Inghilterra*) — ~~Mahdgiubian~~ — Samaja..
Losanna (*Svizzera*) — De-Lucchi.
Lucerna (*Svizzera*) — Calimani — Boller
Malta — Saccenti.
Mannheim (*Germania*) — Pellegrini.
Marsiglia (*Francia*) — Ciapelli.
Mombasa (*Africa Orientale Inglese*) — D'Arbela.
Mendoza (*Argentina*) — Lunati.
New York (*Stati Uniti*) — Dal Brun — De-Facci Negrati —
Pedrazzini — Perera — Petrocelli.
Panama — Raguzzi.
Parigi (*Francia*) — Mazzanti — Mortillaro G. — Mischi —
Pellegrinotti — Roman — Roselli — Valentini — Zaina.
Praga — Mollik.
Rio de Janeiro (*Brasile*) — Fogliati.
Rosario di Santa Fè (*Argentina*) — Cantoni.
Salonico (*Grecia*) — Dolfini.
Santos (*Brasile*) — Schizzi.
Sofia (*Bulgaria*) — Aliotti — Sabbeff.
Scutari (*Albania*) — Guga.
S. Paolo (*Brasile*) — Camuri — Celi — de Capnist.
Somalia Italiana — Poli Gio.
Tunisi — Arcudi F.
Tokio (*Giappone*) — Pastorelli T.
Vienna (*Austria*) — Fabbro.
Volo (*Grecia*) — Vojadgis.
Washington (*Stati Uniti*) — Buti.
Zurigo (*Svizzera*) — Ghirardelli.

— ALBO D'ONORE —
dei Cafoscarini che hanno preso parte alla guerra

Venne già distribuito alle famiglie dei Morti e ai Soci perpetui, e lo sarà di mano in mano ai Soci ordinari i quali si metteranno in regola col pagamento della quota sociale.

Questo Album attesta la nobiltà nuova che alla Regia Scuola Superiore di Commercio di Venezia e alla sua figlia, l'Associazione degli Antichi Studenti di Cà Foscari, venne dalla Guerra che l'Italia ha combattuto negli anni 1915-1918 per la completa indipendenza propria, per la libertà di tutte le genti civili.

La Scuola, sorta, prima in Italia, circa mezzo secolo fa, fin dagli inizi incominciò ad offrire i suoi discepoli pronti e destri alla rinnovantesi vita economica del Paese, ond'essa, che ha visto e vede ognora i suoi figli spirituali raggiungere, nella Penisola e nelle più lontane parti del mondo, posizioni magnifiche per sè, di profonda utilità alla Nazione, può a buon diritto, sicura, vantarsi d'esser un importante elemento di quel progresso che condusse l'Italia al grado di mettersi a fianco delle maggiori nazioni europee, e combattere con loro, fattrice della comune vittoria definitiva.

L'Associazione, che tenne ognora idealmente uniti i licenziati di Cà Foscari, e continuò per essi e fece continuare fra essi il reciproco affetto scolastico, e spesso validamente li aiutò nelle carriere che dovevano intraprendere o avevano intraprese, può essa pure serenamente compiacersi d'esser stata all'opera della Scuola preziosa collaboratrice.

Scuola e Associazione formano come una grande famiglia, la cui vita governa una mirabile logicità, che l'esser molti studenti ed ex studenti volati dall'esercizio delle fervide ed utili professioni civili, a quello arduo e spesso mortale della guerra, conferma.

A preparare e a raggiungere la completa indipendenza e i nuovi destini della Nazione, si coltivò a Cà Foscari la gioventù italiana, dall'indomani della guerra che aveva dato, sì, la libertà alla Venezia, ma non al Paese la forza e l'autorità

della vittoria; e a Cà Foscari furono, studenti e professori, figli delle terre rimaste allora irredente, e assertori fervidi e austeri della loro italianità, e valorosi combattenti della guerra garibaldina del '66 verso Trento e col cuore a Trieste. Così un anelito di alto patriottismo animò ognora la Scuola, e fece disporre al culto della scienza il culto della Patria, le pratiche aspirazioni degli individui alle idealità più pure della Nazione. E così quando la Patria chiamò i suoi figli all'estremo cimento, naturalmente accorsero i Cafoscarini con magnanimo slancio generoso a darle tutti se stessi.

E la nostra famiglia portò alla grande impresa vasto contributo di opere, di valore, di vite.

Ai Caduti gloriosi tributò la Scuola degne onoranze: le lauree *ad honorem* a quelli che erano ancora studenti; l'erezione di una lapide che i nomi di studenti ed ex studenti reca incisi; l'istituzione di una Fondazione Perpetua che singolarmente il nome educatore di ognuno, nel luogo ove maturò l'ingegno e temprò l'animo, rievcherà di anno in anno, con crescente vantaggio degli studi.

Ma accanto ai Caduti molti e molti altri combatterono, non di essi men prodi, perchè ebbero la fortuna di ritorno. E a sorreggere lo sforzo militare dell'Italia, molti e molti altri dedicarono indefessa opera illuminata, devota. Come il Paese ebbe bisogno di tutte le diverse energie necessarie od utili alla grande impresa, tutte trovò fra gli Studenti ed ex Studenti di Cà Foscari.

Lo documenta l'Albo d'onore. Dei gloriosi che il marmo e la Fondazione ricordano, esso racconta le gesta; e le narra degli altri che il destino ha conservato al nostro affetto, e alla vita nazionale; e illustra l'azione di tutti; e mette in completa evidenza quanto i figli di Cà Foscari han fatto nella guerra per la Patria, conquistando a sè, e conferendo alla Scuola che li ha educati, all'Associazione che li riunisce, una nuova nobiltà.

E quest'Albo che la attesta e tramanda, è offerto, segno d'omaggio e di gratitudine, a Coloro che per nostro dolore non tornarono, a Coloro che son ritornati a nostro conforto, a tutti che all'Associazione e alla Scuola son ragione di orgoglio come domestico.

Ottenne inoltre la croce di guerra.

Aiello Sante da S. Rocco Palti (Messina), studente del I Commercio, sottotenente in diversi reggimenti di fanteria, ottenne la croce di guerra.

Battistella Carlo da Udine apparteneva alla 318 compagnia Mitragliatrici.

Bergamaschi Giuseppe da Belforto (Mantova), studente del I Commercio, tenente d'amministrazione e poi nel 4° artiglieria campagna, ottenne la croce di guerra.

Bressan Edoardo da Padova, già studente (ed ora dottore) del IV Economia. Ecco la motivazione della *medaglia di bronzo* ricordata nell'Albo d'onore:

Durante l'intera giornata di combattimento coadiuvava con efficacia il proprio comandante, portando ordini e avvisi, esponendosi ripetutamente ed arditamente anche nei punti più battuti dal fuoco avversario, pur di compiere le missioni affidategli. Monte Ortigara 19 giugno 1917.

Carbone E. V. da Tortona, dottore laureato in Commercio, prestò egli pure servizio militare nel 7 alpini e nella Direzione di sanità del 7 corpo d'armata.

Carlomagno Nicola da Lauria superiore (Potenza), dottore laureato in Scienze commerciali a Torino, studente a Venezia nel IV Ragioneria, Sottotenente nel 253 fanteria. Ottenne una *medaglia d'argento* colla seguente motivazione:

Offertosi volontariamente, attraversava zone battute dal fuoco nemico e riusciva ad incunearsi nel fianco della linea avversaria stabilendosi in caposaldo avanzato di difesa e di minaccia. Sasso Rosso (Corno) 11 febbraio 1918.

De Luigi rag. Giovanni da Lavagna (Genova), licenziato dalla sezione di Commercio, capitano nel 120 fanteria, poi aiutante maggiore in I e aiutante di campo della brigata Emilia, ottenne la *medaglia d'argento* colla seguente motivazione:

Dopo il brillamento di una mina nemica che aveva sconvolto le trincee seppellendo parte delle truppe, assumeva il comando del Trincerone, e, benchè ferito, con calma e sagacia, sotto intenso fuoco nemico, dava disposizioni tali da assicurare la posizione che era stata fortemente compromessa. Mrzli 3-4, agosto 1916.

De Prosperi Luigi da Padova ottenne la *medaglia d'argento* di motu proprio dal duca di Aosta.

Fabris Liberale da Conegliano, antico studente della Scuola, tenente del 1 regg. Artiglieria da campagna, 4 batteria, venne insignito della croce al merito di guerra.

Franzoni Ausonio da Iseo, non fu mai Console generale. Entrato nell'esercito come tenente venne promosso capitano per merito.

* **Longobardi** E. C., professore d'inglese alla Scuola ottenne, oltre alle onorificenze di cui parla l'Albo d'onore, una croce di guerra. Fu bensì ammalato ma non rimase ferito.

Mencacci ottenne la conferma della *medaglia d'argento* colla seguente motivazione:

Primo fra i suoi si lanciava contro un nido di mitragliatrici avversarie. Colpito a morte non volle essere rimosso per non sottrarre uomini all'assalto, e continuava anzi ad incitarli con le parole « Avanti, avanti; pensate solo a vendicarmi! » finchè lasciò la vita gloriosamente sul campo. Cavazuccherina, Case Pisani (Piave). luglio 1918.

Mori Giovanni da Palazzone (Siena), dottor in scienze commerciali, automobilista, bombardiere, aviatore, ha ottenuto la croce al merito di guerra.

* **Osti** prof. avv. Giuseppe da Bologna, incaricato a Ca' Foscarelli delle Istituzioni di Diritto privato, e tenente durante la guerra nell'artiglieria d'assedio, ottenne la croce al merito di guerra.

Poci Emanuele da Mesagne (Lecce), allora licenziando (poi laureato) in Commercio, caporale nel 47 fanteria, rimase ferito nel giugno 1915.

Ruffini ha ottenuto una terza medaglia al valor militare per l'azione di Selo (Carso, agosto, 1917).

Tamburini Giuseppe da Pesaro, dottore laureato in Economia, tenente nel 5 regg. Artiglieria da fortezza. Ottenne la croce di guerra.

Zamboni Italo apparteneva non alla 308 ma alla 318 compagnia Mitragliatrici.

Zanin Benedetto da Orsago (Treviso), studente del I Commercio, tenente nel 68 fanteria, fu prigioniero a Schwamstead nell'Annover.

Gli studenti presenti e passati, che avendo preso parte alla guerra, desiderano, pur non essendo soci dell'Associazione, di avere copia dell'Albo dove sono ricordati insieme ai loro nomi, le ferite, le onorificenze e le promozioni da loro riportate, devono versare L. 10.

Nei limiti delle poche copie disponibili ne verrà fatta cessione allo stesso prezzo ai parenti e agli amici dei Cafoscarini che hanno preso parte alla guerra.

Servizio di collocamento dei Soci

Questo che è diventato, com'era da prevedersi, uno degli uffici principali dell'Associazione e quello che assorbe gran parte della sua attività, ha già reso vantaggi notevoli se si pensa che tutto il 31 dicembre 1919 ammontano a oltre un migliaio i posti che vennero conseguiti dall'Associazione, direttamente o indirettamente, a favore dei suoi componenti.

Rinnoviamo calda preghiera agli amici dell'Associazione di comunicarci tutti i posti che si rendessero disponibili, e ai soci, bisognosi di occupazione o desiderosi di migliorare quella che avessero, di tenerci al corrente della propria disponibilità e dei loro desideri.

Ci è avvenuto qualche volta di declinare una buona offerta perchè ignoravamo che qualche socio era invece disposto ad accettarla. Finchè i soci non esprimono il loro desiderio di avere una occupazione o di migliorare quella che hanno, l'Associazione deve ritenere che essi siano contenti del loro stato e non cerchino più in là. Si facciano adunque vivi e rinnovino spesso le offerte della loro disponibilità.

Per conto nostro procureremo di far conoscere ed apprezzare sempre, più dalle ditte commerciali ed industriali, dalle banche ecc. questo nostro ufficio gratuito ed autorevole di collocamento, perchè imparino a rivolgersi di preferenza allo stesso.

Aumento delle Quote sociali

L'assemblea generale, confermando una deliberazione d'urgenza del Consiglio direttivo, ha deliberato, a cominciare dal 1920, l'aumento delle quote annue dei soci ordinari da L. 6 a L. 10 e quella per la iscrizione a soci perpetui da L. 100 a L. 150.

Il pagamento delle quote ordinarie va fatto in via anticipata non più tardi del mese di marzo.

Chi avesse un Conto corrente per assegni postali (chèques) può effettuare tale versamento, senza materiale invio del denaro, accreditando il N. 928 aperto a favore del Presidente.

DOCUMENTI

che vengono generalmente richiesti per i *Concorsi*, in Italia.

1. *Atto di nascita* — Autenticato a termine di legge.
 2. *Certificato di cittadinanza italiana* — legalizzato dal Presidente del Tribunale.
 3. *Certificato penale* — rilasciato dal Tribunale del luogo di nascita, da rinnovarsi volta per volta, perchè deve essere di data prossima al concorso
 4. *Certificato di buona condotta morale* — rilasciato dal Sindaco del Comune di attuale residenza, autenticato dal Prefetto, da rinnovarsi esso pure volta per volta.
 5. *Certificato di sana costituzione fisica* — autenticato dal Sindaco, da rinnovarsi come sopra.
 6. *Certificato di aver soddisfatto gli obblighi di leva.*
 7. *Certificato degli studi compiuti e dei titoli conseguiti.*
-

Concorso al premio di L. 500 per l'opera migliore di lingua o letteratura straniera.

Il concorso verrà chiuso alle ore 16 del 31 dicembre 1920.

Vi potranno concorrere tutti gli ex studenti della Scuola, con opere manoscritte o stampate, purchè queste ultime non abbiano data anteriore al 1913.

Nuovi Soci

dal 1 gennaio al 31 maggio 1920

Ultimi Soci Perpetui a L. 100

217 — † *Drasmid* d.r Pier Annibale, già funzionario della Banca commerciale a Milano (fatto socio perpetuo dalla Madre)

218 — *Schizzi* d.r Giuseppe, Vice-direttore del Banco Italo-belga a Santos (Brasile).

219 — *Serpieri* cav. Enrico, direttore della Banca Italiana di Sconto, sede di Roma.

220 — *Tessari* d.r Amedeo, comproprietario della ditta Mowinkel e Tessari di Genova.

Nuovi Soci Perpetui a L. 150

221 — *Ascarelli* d.r Giacomo — direttore del lanificio Hirsch a Ferrara.

222 — *Celi* d.r Vito — Direttore della sede della Banca nazionale di Sconto a S. Paulo nel Brasile.

223 — *Chitarin* Guido — capo di propria ditta commerciale a Venezia.

224 — *Cohen* d.r Moise — capo contabile Docks et Atelier du Haut Bosphore — Costantinopoli.

225 — *Colussi* Gino — laureato in Commercio — Venezia.

226 — *Dalla Villa* rag. Giovanni — direttore dell' Istituto Veneto a Lendinara (Rovigo).

227 — *Fornesi* d.r Giacomo — capo di proprio ufficio di Amministrazione e Ragioneria a Brescia.

228 — † *Fozza* Benvenuto — già tenente degli Alpini, morto all'ospedale di S. Chiara a Venezia e fatto socio perpetuo mediante colletta fra i Compagni di Scuola.

229 — *Paleani* d.r Augusto Paolo — R. addetto commerciale italiano a Bucarest in Romania.

230 — *Ravenna* d.r Enrico — direttore della Anonima Pelli Italiana di Milano.

231 — *Tosi* d.r Odo — agente principale delle Assicurazioni generali di Venezia a Macerata.

Dobbiamo inoltre ricordare, a titolo di onore, i vecchi *Soci Perpetui*, i quali, per attaccamento verso l'Associazione, hanno aggiunto spontaneamente altre L. 50 alla primitiva quota versata di L. 100, così da essere compresi essi pure nella categoria dei *Soci perpetui* a L. 150.

1 *Albonico* Benedetto. — 2 *Alverà* d.r Guido. — 3 *Arimattei* d.r Luigi. — 4 *Arlotta* prof. Silvio. — 5 *Armani* prof. Luigi. — 6 *Bon N. H.* d.r Francesco. — 7 *Brocca* d.r Alberico. — 8 *Broglia* d.r prof. cav. uff. Giuseppe. — 9 *Buti* d.r Giuseppe. — 10 *Cavazzana* d.r prof. Romeo. — 11 *Celotta* prof. B. E. — 12 *Coen* d.r cav. Ben Giuseppe. — 13 *Coen Rocca* d.r prof. Guido. — 14 † *D'Alvise* d.r prof. Domenico (a mezzo del Padre). — 15 *D'Alvise* d.r prof. Pietro. — 16 *D'Alvise* d.r prof. Sante. — 17 *Dall'Asta* N. H. rag. P. G. — 18 *Data* Marzullo prof. Nuccia. — 19 *De Luigi* rag. Giovanni. — 20 *Dolfini* d.r comm. Giovanni. — 21 *Errera* gr. uff. Paolo. — 22 *Fanna* d.r Antonio. — 23 *Fonio* d.r prof. Emilio. — 24 *Gitti* d.r prof. cav. Vincenzo. — 25 *Giudica* d.r Francesco — 26 *Jesurum* comm. Aldo. — 27 *Lanzoni* prof. Primo. — 28 *Levi Della Vida* comm. d.r Ettore. — 29 *Luzzatti* prof. cav. Giacomo. — 30 *Maltecca* d.r Luigi. — 31 *Manzini* d.r Francesco. — 32 *Marini* rag. Adelchi. — 33 *Menegozzi* d.r Emilio. — 34 *Milano* d.r Enrico. — 35 *Moccia* d.r Giuseppe. — 36 *Mondolfo* prof. Giulio. — 37 *Montessori* d.r prof. cav. Roberto — 38 *Odorico* on. d.r Odorico. — 39 *Papadopoli* co. *Aldobrandini* Nicolò, Senatore del Regno. — 40 *Polacco* d.r prof. Guido. — 41 *Quintavalle* d.r Arturo. — 42 *Rigobon* d.r prof. comm. Pietro. — 43 † *Ruol* Raoul (a mezzo del Padre). — 44 *Schizzi* d.r Giuseppe — 45 *Scuola* sup. di comm. (3 quote). — 46 *Sicher* d.r cav. Emilio. — 47 *Stringher* prof. grande ufficiale Bonaldo. — 48 *Suppiej* d.r Bartolomeo. — 49 † *Tavola* Carlo (a mezzo della zia Lucia). — 50 *Trevisanato* d.r Ugo. — 51 *Varagnolo* prof. Eugenio. — 52 *Voiadgis* prof. Nicola. — 53 *Zecchin* d.r Aroldo. — 54 *Zezi* rag. cav. Ernesto.

Nuovi Soci ordinari

1118 — *Anesin* Arrigo di Venezia — laureato in Commercio — Venezia — Cannaregio 521 B.

1119 — *Bacchetta* rag. Giuseppe di Treviglio — laureando in Commercio — Treviglio.

1120 — *Bressan* d.r Edoardo di Padova — Azienda consorziale dei Consumi — *Milano*.

1121 — * *Broch* y Llop prof. Francisco di Valenza (Spagna) — insegnante di lingua spagnuola alla R. Scuola superiore di commercio di *Venezia*.

1122 — *Carlomagno* d.r Nicola di Lauria sup. (Potenza) — Supplente di Computisteria alla R. Scuola tecnica di *Cremona*.

1123 — *Celi* d.r Vito (vedi nuovi Soci perpetui).

1124 — *Farese* Demetrio di Napoli — laureando in Commercio — *Napoli*, via Rampa Brancaccio, 49.

1125 — *Minuto* Vincenzo di Reggio Calabria — laureando in Lingue estere — *Reggio Calabria*, rione Ferroviario.

1126 — *Pagliari* prof. Fausto di Cremona — *Milano* piazza Umanitaria 1.

1127 — *Palermo* Franco Ottaviano di Serra Ajello (Cosenza) — laureando in Commercio — *Serra Ajello*.

1128 — *Piccinini* d.r Enea di Cogozzo — laureato in Ragioneria — *Cogozzo* (Mantova).

1129 — *Rezia* Ettore di Pavia — laureando in Commercio — *Pavia*, corso Cavour 12.

1130 — *Rosito* d.r Leonardo di S. Paolo di Civitate (Foggia) — Tenente di vascello sulla R. N. Vittorio Emanuele.

1131 — *Saporetti* d.r prof. cav. Francesco di Ravenna. — Preside del R. Istituto tecnico di *Parma*.

1132 — *Rubini* d.r Leone — *Udine* — via Aquileia.

1133 — *Toffoli* d.r Giovanni di Padova — laureato in Commercio — *Padova*, via Belle Parti 17.

1134 — *Tolomei* Francesco di Venezia — licenziato in Commercio — Vice rettore dell'Istituto internazionale Ravà — *Venezia*.

1135 — *Volpato* Guerino di Venezia — laureando in Ragioneria — *Venezia* S. Marco 5434.

Cinque soci essendosi volontariamente dimessi, due essendo stati radiati perchè irriperibili e due essendo morti, rimangono 1126.

ULTIMISSIME

Nella prima quindicina di maggio hanno conseguito alla Scuola il diploma magistrale di Ragioneria gli ex studenti *Codemo, Jannella, Magnani P., Muriglioni e Masi*.

Nel prossimo bollettino annunceremo i 60 e più licenziandi che sono entrati a far parte dell'Associazione in prossimità della fine dell'anno scolastico.

E faremo eziandio la riproduzione del gruppo fotografico dei licenziandi e dei professori che venne eseguito l'11 maggio nello storico cortile della Scuola.

*
* *

Alla R. Università di Palermo vennero istituiti dei Corsi privati d'istruzione commerciale superiore.

Battistella — ha tenuto all'Ateneo Veneto una applaudita conferenza sugli « Aspetti generali della situazione economica nel dopo guerra ».

Bressan — venne assunto come segretario della missione socialista italiana incaricata di visitare la Russia.

Carrai — preside dell'Istituto tecnico di Siena, venne chiamato a far parte della Commissione d'inchiesta sull'Ente autonomo di quella città, della Commissione giudicatrice per il concorso per i posti di ragioniere-apprendista nel Monte dei Paschi, e del Collegio dei Ragionieri di Firenze per modifiche da introdurre nel Concordato preventivo e nell'istituto della Moratoria.

* *Catellani* — ha riferito al V Congresso per la Pubblica Moralità a Firenze, intorno alla « Prostituzione ed all'abolizione delle Case di tolleranza ».

Chiostergi — ha riferito, con due applaudite relazioni in seno al Consiglio della Camera di commercio italiana della Svizzera dei cui Uffici è direttore, sopra le Convenzioni Ferroviarie italo-svizzer e la questione del Gottardo e sopra il Commercio italo-svizzero e la questione dei cambi.

D'Alvise P. — ha pubblicato sull'ottima « Rivista dei Ragionieri » da lui diretta, una « Sintesi di principi ragionieristici d'organizzazione amministrativa ».

Donnini V. — ha avuto l'incarico di insegnare Ragioneria agli ex-combattenti di Avellino in corsi serali istituiti dall'Opera dei Combattenti e dal Ministero del commercio in quella città.

Gnocchi — si è volontariamente ritirato dall'ufficio di Segretario della Banca popolare di Cremona per riprendere le redini dell'agenzia in quella città delle Assicurazioni generali di Venezia.

Mantelli Gino — studente del I Commercio. Ebbe una ferita e la croce al merito di guerra.

Pancino — ha tenuto all'Ateneo Veneto una applaudita conferenza sull'Amministrazione locale.

Perera — venuto in Italia colla figliuola a visitare l'Esposizione internazionale d'arte a Venezia, venne accolto in questa città dall'Associazione e dalla Scuola colle più vive espressioni di riconoscenza le quali erano giustamente dovute al sincero munifico amico di questa e di quella.

Puccio — ha tenuto a Londra, nella sede della società letteraria Anglo-Italiana, una applaudita conferenza sopra « Alcuni Poeti Georgiani ».

Vianello V. — venne delegato dal Governo nella Commissione esaminatrice degli esami di magistero per la Ragioneria che ebbero luogo nella prima quindicina di maggio presso la Scuola di Venezia.

INDICE

Assemblea Generale Ordinaria dei Soci	Pag. 3
Sono in vendita presso l'Associazione	" 18
Federazione Nazionale	" 19
Ribassi ai Soci	" 20
Atti del Consiglio Direttivo	" 21
I nostri ritratti	" 36
Cronaca della Scuola e varie	" 36
La fondazione perpetua in onore ai Caduti di Ca' Foscari	" 40
Personalità	" 42
Nascite	" 50
Nozze	" 51
Onoranze a Fradeletto	" 51
Concorso ad una Medaglia d'Oro	" 51
Fondo di Soccorso per gli Studenti bisognosi	" 52
Biblioteca dell'Associazione	" 53
Vecchie Borse di Viaggio	" 54
Nuove borse di viaggio	" 54
Esami di Laurea	" 55
Prestiti ai Soci	" 64
Elenco dei Soci secondo la loro residenza	" 65
Albo d'onore	" 76
Servizio di collocamento dei Soci	" 80
Aumento delle quote sociali	" 81
Documenti	" 81
Concorso al premio di L. 500 per l'opera migliore di lingua o letteratura straniera	" 81
Nuovi Soci dal 1 gennaio al 31 maggio 1920	" 82
Ultimissime	" 85

Società Anonima
ACCIAIERIE E FERRIERE LOMBARDE

Capitale Sociale L. 40.000.000

Sede in MILANO - Via Gabrio Casati - N. 1

STABILIMENTI

- I° di *Sesto S. Giovanni* (MILANO) — Acciaieria, Laminatoi, Fonderia Ghisa Acciaio.
- II° di *Sesto S. Giovanni* (MILANO) — Fabbrica tubi saldati e lamiere, Bullonerie.
- III° di *Sesto S. Giovanni* (MILANO) — Trafileria acciaio e ferro, Funi metalliche, Reti, Laminati a freddo.
- MILANO — Laminatoi, Fabbrica tubi senza saldatura « Italia ».
- VOBARNO (BRESCIA) — Laminatoi, Fabbrica tubi saldati e avvicinati, Trafileria, Ponte, Cerchi.
- I° di *Dongo* (COMO) — Fabbrica tubi per aeronautica, biciclette ecc.
- II° *Dongo* (COMO) — Laminatoi e Fonderia Ghisa.
- ARCORE (MILANO) — Fabb. lamiere perforate, Tele metalliche.

PRODOTTI PRINCIPALI

Lingotti in acciaio dolce e ad alta resistenza. - *Acciai speciali* e fusioni ghisa - *Ferri e Acciai* laminati in travi e barre tonde, quadre, piatte sagomati diversi - *Rotaie e binarietti* portabili - *Lamiere Vergella* per trafileria - *Filo ferro e acciaio* e derivati - *Funi metalliche* - *Reti* - *Tele* - *Punte* - *Laminati a freddo*, *Moietta*, *Nastri* - *Bulloneria* - *Lamiere perforate* cerchi per ciclismo e per aviazione.

Tubi senza saldatura « Italia » per condotte d'acqua, vapore, gas, aria compressa - *Tubi per caldaie* d'ogni sistema - *Candelabri* - *Pali tubolari* - *Colonne di sostegno* - *Tubi extra sottili* per aeronautica, biciclette, ecc., circolari ovali, sagomati diversi - *Tubi saldati* per gas, acqua, mobilio - *Sagomati vuoti* - *Raccordi* - *Nippels*, ecc. - *Tubi avvicinati* e derivati per mobilio, biciclette, ecc.

Indirizzi: Corrispondenza - Acciaierie e Ferriere Lombarde - Via Gabrio Casati, 1

Telegrammi: Iron - MILANO

Il Ministro per l'Industria il Commercio ed il Lavoro

« IN ONE WORD TWO WORLDS » — « In una parola due mondi »

Columbus

« *The Magazine of Italo - American Relations* »

Grande Rivista mensile bilingue illustrata diretta da « *The Man in the Street* »

VINCENZO CAMPORA

dottore in scienze bancarie, economiche e commerciali, già titolare di un assegno di pratica commerciale sulle piazze di Anversa, Londra e New York.

NEW YORK, 132 Nassau St. (Vanderbilt Building)

Ufficio principale di corrispondenza in Roma, via degli Scipioni 220.

S. E. l'on. Augusto Ciuffelli, già Ministro dell'Industria del Commercio e del Lavoro, scriveva al Direttore di COLUMBUS:

Roma, 18 gennaio 1919

Egregio dottore,

Il nuovo nome di Columbus da Lei dato al suo Corriere è assai indovinato.

Nessun nome meglio di quello del grande genovese è atto a significare i rapporti che la storia ha stretto fra la patria nostra e la gloriosa repubblica americana.

A rafforzare tali rapporti le Sue pubblicazioni danno opera costante, ed io non posso che incoraggiarla a perseverare.

Con distinta stima, mi creda,

Suo dev.mo
AUGUSTO CIUFFELLI

« Dire all'America che cosa è l'Italia, dire all'Italia che cosa è l'America »

ODORICO & C.

Società in Accomandita per Azioni — Capitale L. 2.250.000

MILANO

Imprese per costruzioni in beton ed in cemento armato
(BREVETTO ODORICO)

Ponti in cemento armato a travate — Ponti ad arco in beton ed in beton armato — Ponti canali — Passerelle — Viadotti — Cavalcavia — Stabilimenti industriali con tetti piani a capriate od a shed — Solai in cemento armato per fabbricati civili in vari sistemi — Dighe di sbarramento, canali ed impianti idraulici per derivazioni di forza — impianti di turbine idrauliche ed a vapore — Acquedotti — Serbatoi — Cuves gazometriche — Silos per grano, carbone, cemento ecc. — Costruzioni in genere.

Progetti preventivi Gratis a richiesta

CANTIERE DI LAVORI IN CEMENTO — *MESTRE*

FABBRICA DI CALCI E CEMENTI — *MODIGLIANA (Faenza)*

(Casa fondata nel 1827)

EMILIO SICHER

VENEZIA

(Casa fondata nel 1835)

Importazione diretta dalla Russia e dall'America

Olii Minerali e Grassi per Macchine

QUALITÀ SPECIALI

per dinamo, motori a gaz e trasmissioni in genere

Prodotti Chimici per industrie

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima Capitale L. 315.000.000 - Interamente versato
Riserva L. 63.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in ROMA

FILIALI IN TUTTO IL REGNO

Filiali all'Estero: COSTANTINOPOLI — MARSIGLIA —
PARIGI — SANTOS — SAN PAULO — MASSAUA —
(Filiale Autonoma) BANCA DELL'AFRICA ORIENTALE —
NEW YORK — (Filiale Autonoma) ITALIAN DISCOUNT
& TRUST COMPANY.

Rappresentata in Inghilterra dalla **BARCLAY'S BANK LTD DI LONDRA**

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed Incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc.

Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.

Riporti su titoli.

Aperture di Credito libere e documentate per l'Italia e per l'Estero.

Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane e in valute estere.

Depositi liberi in conto corrente e Depositi su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.

Depositi Vincolati e Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (di un mese ed oltre).

Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni, ecc.).

Assegni Bancari sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni verranno rilasciati immediatamente, senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc., e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.

Versamenti Telegrafici su tutte le piazze del Regno e dell'Estero.

Lettere di Credito sull'Interno e sull'Estero.

Assegni (chèques) ed Accreditiamenti sull'Estero.

Compra-Vendita di divise estere (consegna immediata ed a termine), di Biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.

Compra-Vendita di titoli e valori.

Assunzione di ordini di Borsa snl'Italia e sull'Estero.

Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

Agenzia dell'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero

Società Veneziana di Navigazione a Vapore

Sede in Venezia

==== Capitale L. 15.000.000 ====



Linea regolare mensile VENEZIA-CALCUTTA

toccando i porti di Trieste, Venezia, Bari, Catania, Port Said, Suez, Massaua, Bombay, Colombo, Calcutta, Madras, Colombo per Venezia e Trieste.

Linea regolare GENOVA-CALCUTTA

toccando i porti di Genova, Livorno, Napoli, Catania, Port Said, Suez, Massaua, Bombay (eventuale), Colombo e Calcutta e viceversa.

Per informazioni e caricazioni rivolgersi alla Sede della Società in Venezia, alla Rappresentanza in Roma — Piazza Campo Marzio N. 7 —, oppure agli agenti Signori *Achille Arduini - Venezia; L. Cambiagio & Figlio - Trieste; Vito di Cagno fu Francesco - Bari; Gastaldin & C. - Genova e Livorno; W. De Luca & Brothers - Napoli; Belluschi & Comoni - Catania; Innocente Mangili - Milano*; ed agli Agenti nei principali porti italiani.

Dicembre 1919.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA — Sede Sociale GENOVA

Capitale L. 200.000.000 — Riserve L. 32.000.000

Arezzo - Asti - Bari - Bergamo - Bologna - Brindisi - Cagliari - Carrara - Casale Monferrato - Castellammare di Stabia - Catania - Catanzaro - Chiavari - Chieti - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Frattammagiore - Genova - Iglesias - Lecce - Livorno - Livorno o Lucca - Messina - Milano - Modena - Monza - Napoli - Nervi - Novara - Oristano - Ozieri - Parma - Pinerolo - Pisa - Porto Maurizio - Roma - Sampierdarena - S. Giov. a Teduccio - Savona - Spezia - Taranto - Termini - Torino - Torre Annunziata - Torre del Greco - Vado Ligure - Varese - Ventimiglia - Vercelli - Voghera = Londra

Direzione Centrale MILANO

Situazione al 31 Agosto 1919

ATTIVO		PASSIVO	
Azionisti saldo	L. 757,150	Capitale	L. 200,000,000
Cassa	» 212,615,877	Riserve	» 32,000,000
Portafoglio Italia ed Estero	» 2,000,995,302	Depositi in C/. C/. ed a Risparmio	» 693,280,491
Riparti	» 192,265,625	Corrispondenti	» 2,204,039,733
Corrispondenti	» 844,918,295	Accettazioni	» 28,666,730
Portafoglio Titoli	» 37,803,090	Assegni in circolazione	» 143,963,601
Partecipazioni	» 8,545,314	Crediti diversi	» 53,644,100
Stabili	» 12,500,000	Avalli	» 75,397,646
Debitori diversi	» 60,948,172	Utili	» 16,754,169
Debitori per Avalli	» 75,397,646		
	L. 3,446,746,473		L. 3,446,746,473
Conti (Titoli Cassa Prev. Imp. L.	5,530,568	Conti (Cassa Prev. Impiegati L.	5,530,569
Depositi a cauzione	3,017,383	Depositi e cauzione »	3,017,383
Conto titoli	3,187,032,290	Conto titoli	3,187,032,290
	L. 3,195,580,243		L. 3,195,580,243
	L. 6,642,326,717		L. 6,642,326,717

I Sindaci

A. CARMINATI - M. DA PASSANO
Ing. A. RIVA - G. ROSMINI
Avv. A. PEREGALLI

La Direzione

BALZAROTTI - ORSI

Il Capo Controllo

R. MANETTI

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO

Capitale L. 208.000.000 interamente versato — Fondo di riserva L. 83.000.000



Direzione Centrale: **MILANO**

Filiali all' Estero : **LONDRA - NEW YORK - MARSIGLIA**

Acireale — Alessandria — Ancona — Bari — Barletta — Bergamo — Biella — Bologna — Brescia — Busto Arsizio — Cagliari — Caltanissetta — Canelli — Carrara — Catania — Como — Ferrara — Firenze — Genova — Ivrea — Lecce — Lecco — Livorno — Lucca — Messina — Milano — Monza — Napoli — Novara — Oneglia — Padova — Palermo — Parma — Perugia — Pescara — Piacenza — Pisa — Prato — Reggio Emilia — Roma — Salerno — Saluzzo — Sampierdarena — Sant'Agello di Sorrento — Sassari — Savona — Schio — Sestri Ponente — Siena — Siracusa — Spezia — Termini Imerese — Torino — Trapani — Trento — Trieste — Udine — Venezia — Verona — Vicenza.



Operazioni e servizi diversi della Sede di Venezia Via 22 Marzo

Conti correnti a libretto - interesse $2\frac{3}{4} 0/0$ - facoltà di prelevare a vista fino a lire 25.000, con un giorno di preavviso L. 1.000.000, con due giorni qualunque somma maggiore.

Libretti a Risparmio al Portatore - interesse $3\frac{1}{4} 0/0$ - facoltà di prelevare L. 3.000 a vista, L. 10.000 con un giorno di preavviso, L. 100.000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di Piccolo Risparmio al portatore - interessi $3\frac{1}{2} 0/0$ facoltà di prelevare L. 500 a vista, L. 2.000 con due giorni di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti a Risparmio nominativi con chèques - interessi $2\frac{3}{4} 0/0$ - facoltà di prelevare L. 2.000 a vista, L. 5.000 con preavviso di un giorno, L. 10.000 con 3 giorni di preavviso, somme maggiori giorni 5.

Buoni fruttiferi - interesse $3\frac{1}{4} 0/0$ con scadenza da 3 a 11 mesi - $3\frac{1}{2} 0/0$ da 12 a 23 mesi - $3\frac{3}{4} 0/0$ da due ad oltre.

Libretti vincolati - per un anno al $3\frac{1}{4} 0/0$ - per due anni ed oltre al $3\frac{1}{2} 0/0$ con interessi capitalizzati e pagabili al 1 Luglio e 1 Gennaio di ciascun anno.

Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta e decorrono per qualunque somma dal giorno non festivo seguente al versamento.

Riceve come versamento in Conto Corrente Vaglia cambiari, Fedi di Credito e Cedole scadute. — S'incarica del servizio gratuito di imposte ai correntisti. — Sconta effetti, Buoni del Tesoro, Note di pegno, Ordini di derrate. — Fa sovvenzioni su merci e anticipazioni sopra titoli. — Fa riporti di titoli. — Rilascia lettere di credito — S'incarica dell'acquisto e della vendita di titoli. — Paga cedole e titoli estratti. — Compra e vende divise estere, emette assegni ed eseguisce versamenti telegrafici. — Acquista e vende biglietti esteri e monete. — Apre crediti contro garanzie e contro documenti d'imbarco — Eseguisce depositi cauzionali. — Assume servizi di cassa. — S'incarica di incassi semplici e documentati e di coupons. — Riceve valori in custodia.

Servizio dei Depositi a custodia con cassette Forti (Safes)

Per le CASSETTE FORTI

di formato ordinario L. 8 al trimestre	di formato grande L. 10 al trimestre
» » 12 al semestre	» » 15 al semestre
» » 20 all'anno	» » 25 all'anno

Assicurazioni Generali di Venezia

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1831

Capitale Sociale interamente versato L. 13,230,000

Cauzione presso il R. Governo oltre L. 130 MILIONI

Palazzi di proprietà della Compagnia in:

Venezia - Roma - Milano - Torino - Firenze - Genova - Napoli - Palermo - Verona

Assicurazioni sulla **Vita**.

Assicurazioni contro gli **Incendi** e rischi accessori.

Assicurazioni contro il **Furto** con iscasso e violenza.

Assicurazioni dei **Trasporti Marittimi e Terrestri**.

Capitali per Assicurazioni sulla Vita in vigore
UN MILIARDO e 360 MILIONI

Danni pagati :
OLTRE UN MILIARDO e 360 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia, od alle sue Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano anche la Spett. « Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la Grandine » Società Anonima Italiana d'Assicurazione contro gli Infortuni.

FRANCESCO PÉSENTI DEL THEI

Commercio - Importazione - Esportazione
Articoli Tecnici e Ferramenta

Stabilimento specializzato nella costruzione

di Incubatrici ed Allevatrici Thei e materiale Avicolo

Uffici

Stabilimento e Depositi

VENEZIA . (Frari 2281) PREGANZIOL (Treviso)

Casa, Stabilimento e Depositi propri.

Disponibile

Società Italiana TUBI - TOGNI

SEDE IN BRESCIA

Anonima Capitale L. 15.000.000 — Emesso e versato L. 10.000.000

Stabilimenti

Tubi e Presse Fucine in BRESCIA

Saldatura

COGOLETO

SPECIALITÀ

Condotte forzate in lamiera d'acciaio chiodata o saldata per impianti idroelettrici.

500 Impianti eseguiti - Forza utilizzata oltre 1.200.000 H.P.



Tubi saldati per gas, per acquedotti e per qualsiasi applicazione industriale.

Pezzi speciali relativi

Paratoie - Griglie - Valvole - Saracinesche ed accessori per tubazioni in genere.

Impianti completi per la Industria Chimica, Zuccherifici Oleifici, Saponerie, Distillerie - Caldaie Cornovaglia e tubolari - Autoclavi, Bollitori, Cilindri per Cartiere, per Lavanderie, ecc.

Soc. Elettrica Ing. R. NEGRI - Savona
Impianto della Maira - 2° Salto



BOMBOLE e SERBATOI in acciaio trafilato in un sol pezzo con esclusione di qualsiasi saldatura per liquidi, gas compressi e per alte pressioni.